

Comune di Terzorio

Provincia di Imperia



IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 - 2021

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Considerazioni Finali

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Con decreto 18 maggio 2018, sono apportate le seguenti modifiche al predetto decreto, ed introducendone la forma semplificata.

«8.4. Il documento unico di programmazione semplificata degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il documento unico di programmazione semplificata, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente e' predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il documento unico di programmazione semplificata deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'ente;
- 2) l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate con particolare riferimento
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilita';
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessita' di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14**, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.»;

- ☒ **la Sezione Strategica (SeS)**
- ☒ **la Sezione Operativa (SeO).**

Poiché il Comune di Terzorio ha una popolazione pari a 233 abitanti, (dati al 31.12.2016) la redazione del presente D.U.P. seguirà solo parzialmente la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2019-2021) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2019), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2019 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2019-2020-2021 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 **l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali: 85% anno 2019 95% anno 2020 e 100% dal 2021- calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni.** La legge di bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145) – art. 1 - commi 1015-1018 - ha introdotto alcune modifiche e condizioni per contenere l'aumento dell'attuale accantonamento al fcde. L'ente in ogni caso non si avvale di tali facoltà ed ha proceduto all'accantonamento del 100%.

IL DUP, quindi, oggetto valutazione da parte degli organi deliberanti, necessariamente deve conciliare la volontà politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia non solo di medio e lungo periodo, ma anche di breve, dominata da elementi di incertezza. L'attuale contesto della finanza locale, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione, , si suddivide in due sezioni, denominate

- **Sezione strategica**
- **Sezione operativa.**

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

Il mandato amministrativo ricopre l'arco temporale che va dal 2016 al 2021. Il presente DUP è relativo al triennio 2019-2021 e pertanto il suo arco temporale scade con il mandato del sindaco.

La seconda sezione, **sezione operativa**, (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Nel presente DUP , come previsto dalla predetta normativa, è inserita:

- La programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14**, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (SOLO ELENCO ANNUALE)
- La programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (NEGATIVO)
- Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, commi 594-599 della legge n. 244/2007;
- Il programma incarichi di collaborazione autonoma.
- La valutazione della situazione economico-finanziaria delle società partecipate.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 236
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 231
Di cui : maschi		n. 114
femmine		n. 117
nuclei familiari		n. 101
comunità/convivenze		n. //
1.1.3 – Popolazione all'1.1. 2017 (penultimo anno precedente)		n.231
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 1	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 0	
saldo naturale		n. -+1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 11	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 10	
saldo migratorio		n. +1
1.1.8 – Popolazione al 31.12. 2017 (penultimo anno precedente) di cui		n. 233
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 10
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 20
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 22
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 120
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 61
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2015	0
	Anno 2014	0,44
	Anno 2013	0,43
	Anno 2017	0,43
	Anno 2016	0,46
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2015	1,38
	Anno 2014	1,78
	Anno 2013	1,29
	Anno 2017	0
	Anno 2016	2,31
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. ____
	Entro il	n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIO		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
	2			
	2			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	4			
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. _1_ hq.0,1	n. _1_ hq. 0,1	n. 1 hq.0,1	n. 1 hq.0,1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. _84	n. 84	n. 84	n. 84
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - r.s.u - industriale - racc. diff.ta	86,97			
	59,60			
	27,37			
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.17 - Veicoli	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. _3_	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.20 - Altre strutture				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Le scelte sono definite tenendo conto anche degli indirizzi del governo centrale relativamente al concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica,

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo fino al giugno 2021.

Gli obiettivi politico-amministrativi dipendono molto dal margine di manovra concesso dal governo centrale. Di fatto la realizzazione dei programmi, sconta i vincoli dettati dal governo centrale in materia di finanza pubblica e pareggio bilancio. La possibilità dell'Ente di realizzare investimenti autofinanziandosi, ovvero con l'utilizzo di avanzi di bilancio, si scontra con la legge sul pareggio di bilancio: in enti di piccole dimensioni come il nostro, dove gli equilibri di parte corrente sono raggiunti da un lato, con una severa e drastica politica di contenimento dei costi e dall'altro attraverso una attenta distribuzione delle risorse, diventa impossibile realizzare saldi di gestione tali da consentire l'iscrizione in entrata di avanzi di amministrazione, non essendo tale voce valida ai fini dei saldi di finanza pubblica.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Tale sezione quindi, aggiorna le linee di mandato ed individua la strategia dell'Ente, identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato realizzabili o riscontrabili nel medio e lungo periodo, e le politiche da sviluppare per il conseguimento di finalità istituzionale e per il raggiungimento degli obiettivi generali di programmazione.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi delle condizioni esterne ed interne. Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia quanto previsto a livello centrale in quanto non vengono previsti aumenti a livello di imposizione fiscale locale, vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica con particolare riferimento al pareggio di bilancio, ai fondi ed accantonamenti obbligatori, ai vincoli di spesa.
- 2) Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue: il presente D.U.P. conferma tutti i servizi offerti alla cittadinanza negli scorsi esercizi, con la sola esclusione del servizio idrico, la cui gestione a livello integrato, viene effettuata dal gestore unico ai sensi e per gli effetti della vigente normativa. Dal punto di vista organizzativo l'amministrazione sta portando avanti una serie di attività e studi finalizzati alla gestione associata dei servizi, ai fini dell'ottimizzazione degli stessi, nonché volta al miglior utilizzo delle risorse umane strumentali.
- 3) Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si riportano i seguenti indicatori:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;

- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti*

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

1. Partecipazione e democrazia.

Uno dei primi obiettivi, dell'Amministrazione è la realizzazione dell'effettiva partecipazione alle scelte e alla vita della comunità, attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade "dentro il palazzo", in modo da garantire una consapevole partecipazione alle scelte. A tal fine si propone l'implementazione dei tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili.

Adozione di strumenti e politiche per incentivare la partecipazione dei cittadini attraverso:

- utilizzo degli strumenti gratuiti a disposizione in internet, per permettere ad ogni cittadino di segnalare in tempo reale all'Amministrazione problematiche e disservizi (dissesto stradale, segnaletica mancante, affissioni abusive, atti vandalici, ecc.);
- apertura di momenti di confronto diretto Amministrazione-Cittadini in relazione a tematiche di notevole impatto sulla cittadinanza, sia in termini economici che sociali o culturali;
- creazione di mezzi di comunicazione telematici per incentivare il rapporto Cittadino-Amministrazione.

2. Efficienza della macchina amministrativa

Valorizzazione di tutto il personale interno del Comune, anche mediante la riqualificazione continua delle competenze e delle professionalità con motivazione di quanti prestano un servizio pubblico. Occorre che sia reso effettivo il "principio di responsabilità" di chi guida i vari servizi dell'Amministrazione, con un piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni, tramite la realizzazione di strumenti obiettivi e condivisi, che consentano un'oggettiva analisi dei risultati ottenuti: bisogna uscire dalla logica della genericità degli obiettivi amministrativi per abbracciare quella della loro concretezza e misurabilità in vista di una reale quantificazione dei risultati conseguiti.

Solo una volta raggiunti questi obiettivi potrà essere riconosciuto il premio di rendimento ai responsabili del servizio e al personale del relativo ufficio.

Procedere ad una revisione organizzativa della macchina amministrativa, con valutazioni sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza. Realizzare una valutazione oggettiva delle prestazioni dell'Amministrazione su alcune aree a maggiore impatto sui cittadini svolta da parte di associazioni di consumatori e utenti sulla base di metodologie e standard internazionali.

3. Gestione virtuosa delle risorse pubbliche e riduzione dei costi della PA e costi della politica.

Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di prestare la massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, che consentono di accedere a finanziamenti pubblici. Verrà posta particolare attenzione alle nuove misure di finanziamento comunitarie, che anche attraverso azioni di partenariato, consentiranno di valorizzare le proprie risorse ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

L'Amministrazione comunale deve essere d'esempio anche nella riduzione degli sprechi energetici: all'interno degli uffici comunali devono essere posti in essere comportamenti virtuosi ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Anche l'impegno di assessori e consiglieri di dedicare all'incarico il tempo necessario per essere presente e svolgere bene il lavoro per cui si è stati eletti è importante. In questo senso anche per questa legislatura sono state confermate le scelte di rinunciare al gettone di presenza, da parte di tutto il Consiglio Comunale, e la rinuncia all'indennità di fine mandato spettante al Sindaco.

4. Connettività e Servizi al cittadino

Diffusione della cultura della rete, in quanto condizione necessaria per garantire la trasparenza e la possibilità che i cittadini possano avere conoscenza di quel che accade all'interno del proprio Comune e che direttamente li riguarda. L'amministrazione ritiene di fondamentale importanza che tutti possano vedere realizzato il diritto alla trasparenza rispetto ad attività che lo riguardino in quanto membro di una comunità.

Realizzazione aree free wi-fi per il collegamento a internet, se non in tutta la cittadina, quanto meno in luoghi aperti al pubblico come giardini e piazze.

5. Politiche Sociali

Il livello di civiltà di una popolazione si misura anche e soprattutto, dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro).

6. Cultura

- La "Banca della Memoria": raccolta di testimonianze di vita quotidiana in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari;
- Maggiore attenzione ai nostri beni culturali, storici e artistici (valorizzazione della Torre Antiturchesca, le Miniere di Terzorio e la chiesetta di San Sebastiano), alla cultura identitaria e immateriale;
- riordino dell'archivio storico comunale.

7. Sicurezza

Realizzazione di un impianto di videosorveglianza per il controllo del territorio, nel dettaglio saranno monitorate tutte le vie di accesso al paese e le principali strade di campagna, al fine di garantire una maggiore sicurezza pubblica, ma anche prevenzione e/o sanzione di fenomeni di abbandono di rifiuti.

Promozione di incontri pubblici, che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza e seminari di informazione, con attenzione alla popolazione anziana e finalizzati all'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi e altre tipologie di reati.

8. Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale rappresenta uno degli obiettivi prioritari.

Il PUC è uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo strategico del territorio comunale, attraverso il quale è possibile definire il percorso identitario del paese, valorizzare le risorse locali, migliorare la qualità urbana, architettonica e paesaggistica ambientale, potenziando i servizi urbani e territoriali.

Il nuovo PUC dovrà creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio comunale, ed ove necessario prevedere una ridefinizione di obiettivi ed ambiti, sulla base di analisi di contesto e delle prerogative sociali, economiche e territoriali dell'intera comunità, coniugando pertanto le aspettative dei cittadini e rivolgendosi alle esigenze della collettività, ponendosi come priorità la definizione delle misure e delle opere necessarie alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza da rischi idrogeologici.

9. Urbanistica e viabilità

Obiettivo di questa Amministrazione è la conservazione e la valorizzazione del Centro Storico.

Inoltre, la principale esigenza di Terzorio è l'aumento del numero di posti auto. Se durante la stagione invernale la situazione è ad un livello accettabile, durante l'estate questa necessità si manifesta pienamente: il notevole afflusso di turisti, che nel momento di massima presenza fa registrare un aumento della popolazione del 50%, comporta un considerevole incremento dei mezzi, per i quali non sono sufficientemente disponibili aree di sosta. È intenzione di questa Amministrazione, compatibilmente con le disponibilità economiche dell'ente, assieme alla possibilità di accedere a bandi di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche, realizzare alcuni piccoli interventi per destinare alcune aree a parcheggio, vicino e all'interno del paese.

Il degrado della rete viaria rappresenta un disservizio per i cittadini, oltre che una cattiva immagine per il paese. Compatibilmente con le risorse disponibili, occorrono interventi in tempi rapidi per la sistemazione della rete stradale e renderla accessibile e percorribile.

Tra i principali interventi saranno proposti in particolare:

- Miglioramento della segnaletica e ottimizzazione degli spazi occupati.
- Miglioramento della viabilità
- Pulizia e cura della sentieristica

10. Ambiente

Un sistema di raccolta dei rifiuti più virtuoso non solo ci è richiesto dalle istituzioni nazionali e comunitarie, ma dovrebbe essere un nostro dovere civico e morale, senza dimenticare il fatto che ridurre al minimo la frazione indifferenziata ha anche un importante riflesso sui costi di smaltimento, e quindi sulla tariffa applicata. Abbiamo già compiuto i primi passi e speriamo di definire meglio questo percorso nel più breve tempo possibile.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

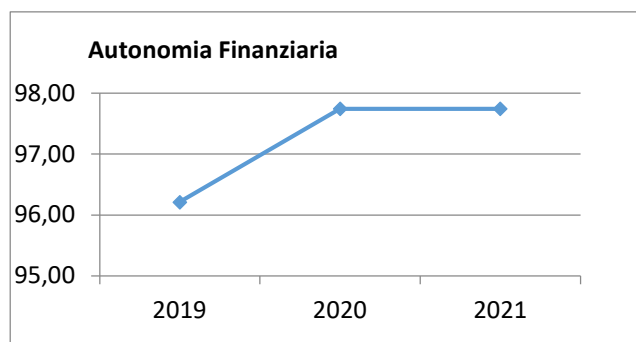
Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

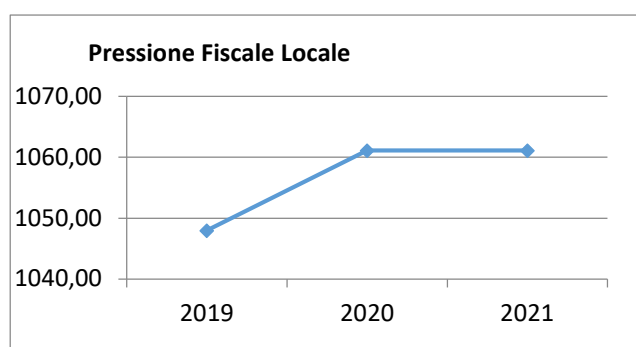
Autonomia Finanziaria	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	96,21 %	97,74 %	97,74 %



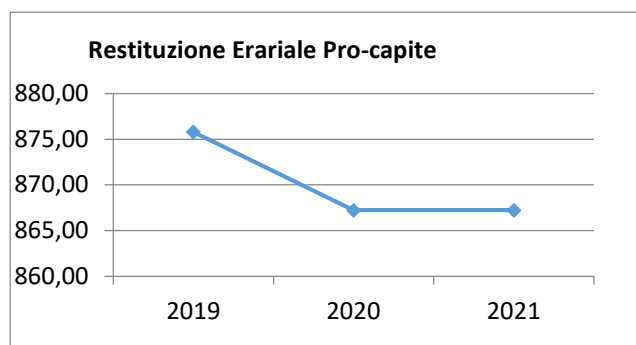
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 1.047,94	€ 1.061,08	€ 1.061,08



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 875,79	€ 867,21	€ 867,21

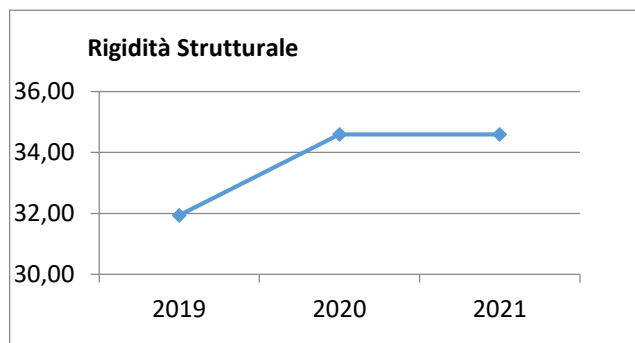


Documento Unico di Programmazione 2019/2021

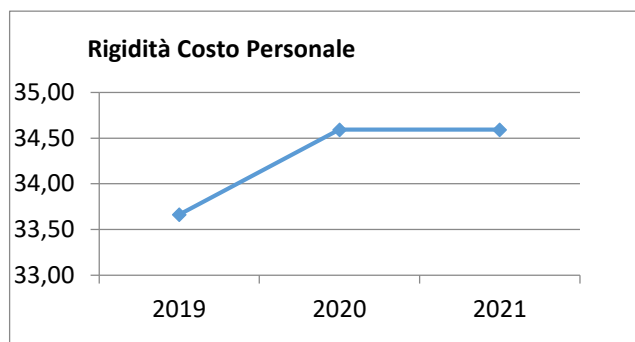
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

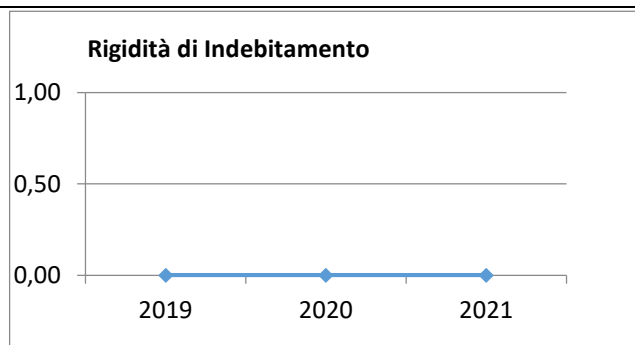
Rigidità strutturale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	31,93 %	34,59 %	34,59 %



Rigidità costo personale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	33,66 %	34,59 %	34,59 %



Rigidità indebitamento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %

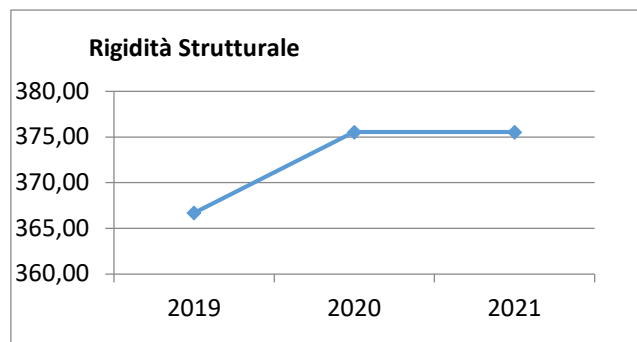


Documento Unico di Programmazione 2019/2021

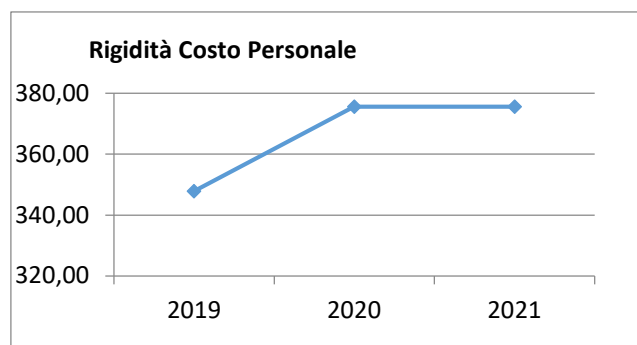
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

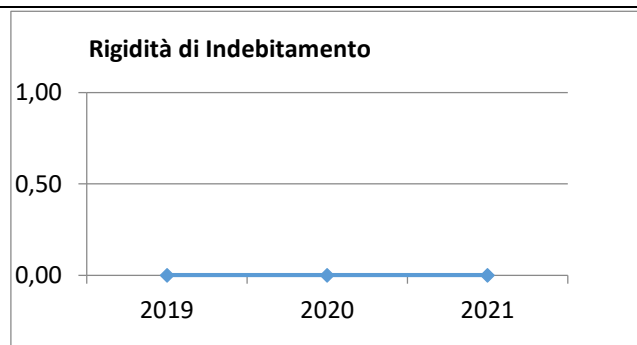
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
$\frac{\text{Spese personale} + \text{Irap} + \text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{N.Abitanti}}$	366,68 €	375,52 €	375,52 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N.abitanti}}$	347,79 €	375,52 €	375,52 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
$\frac{\text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €



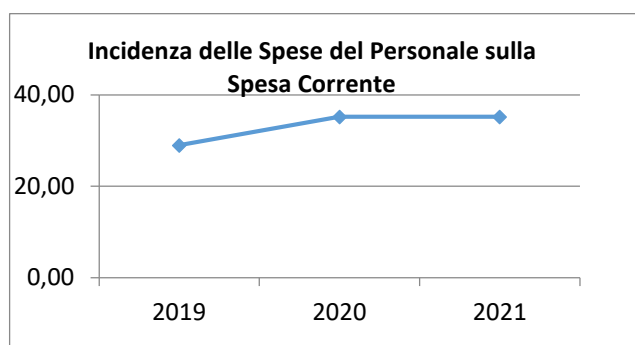
(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

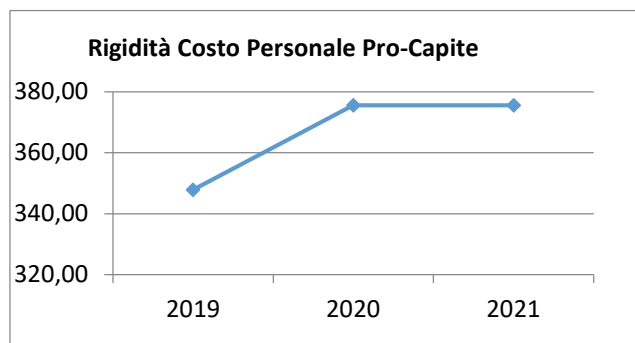
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

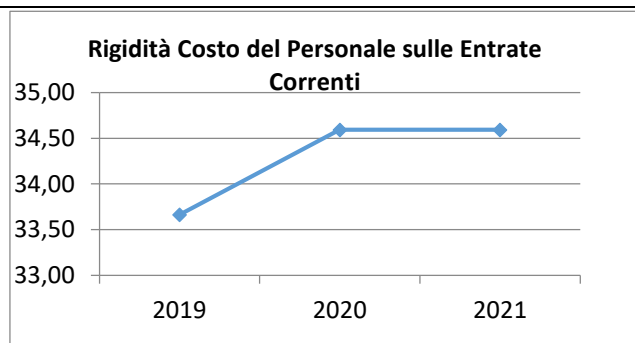
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	28,92 %	35,17 %	35,17 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	347,79 €	375,52 €	375,52 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	33,66 %	34,59 %	34,59 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	servizio idrico integrato	SI	Società partecipata a totale capitale pubblico- affidamento in house
2	gestione r.s.u.	NO	

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Elenco delle opere previste nel bilancio 2019-2020-2021

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Spesa
Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	- Entrate proprie - OO.UU.	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00

Non sono previste nel triennio fonti di finanziamento mediante ricorso all'indebitamento e pertanto vi sono riflessi sulla parte corrente.

Le opere previste nel triennio sono quelle di manutenzione del patrimonio (strade, impianti pubblica illuminazione, rete idrica e fognaria). In merito alle spese per manutenzione della rete idrica e fognaria si ritiene di dover evidenziare che, se pur la gestione del servizio è passata in capo a Rivieracqua scpa, in quanto gestore unico, fino all'entrata in vigore ed alla applicazione della c.d. Tariffa d'Ambito i costi relativi alle manutenzioni straordinarie della rete sono posti a carico dei Comuni.

Nell'esercizio 2019 sono stati altresì previsti investimenti finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 107, Legge 30.12.2018 n. 145.

107. "Per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante

Gli interventi previsti sono quelli di adeguamento/messa in sicurezza di immobile acquisito al patrimonio pubblico (in quanto realizzato in assenza-diffinità di titolo edilizio).

La realizzazione di ulteriori investimenti è pertanto subordinata al reperimento delle risorse. Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vi è quello pertanto di valutare attentamente ogni forma di ricorso a fonti di finanziamento esterne, a contribuzioni anche e livello comunitario al fine di attuare una politica di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, culturale, ambientale dell'Ente.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Articolo	Descrizione	Anno 2015 impegnato	Anno 2016 Impegnato seguito variazione esigibilità	Pagato	Annotazioni
8030 / 6 / 1	Interventi di valorizzazione turistica (a.a. - ricostituzione fondi vincolati)	21.687,11	21.687,11		Compartecipazione a progetto di realizzazione strada collegamento Terzorio-Pompeiana- Ente capofila Comune di Pompeiana – In attesa di rendicontazione fini erogazione somme

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimento dello stato a favore degli enti locali, che, in misura sempre più notevole, del carico tributario sui cittadini. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua l'importanza e soprattutto l'incidenza della politica tributaria decentrata. Attualmente il carico tributario maggiore è quello sugli immobili,

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone **dell'imposta municipale propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una **componente riferita ai servizi**, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della **tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione in linea con gli indirizzi strategici nazionali ed è la seguente:

- Mantenimento inalterato delle aliquote di imposte e tasse comunali ad eccezione dell'adeguamento/rivalutazione istat valori aree edificabili ai fini IMU .
- Adeguamento alla fini copertura integrale costi afferibili al servizio e adeguamento tariffa

Si richiamano di seguito le seguenti delibere adottate dall'Ente:

- G.C 3/28.01.2019: Servizi comunali: tariffe e diritti di segreteria 2019:
- G.C. 4/28.01.2019: Diritti segreteria urbanistica – determinazioni –
- G.C. 5/28.01.2019: Servizi cimiteriali – concessioni e servizi – approvazione tariffe e diritti –
- G.C. 6/28.01.2019: Determinazione quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada.

Tariffe Servizi Pubblici

Non essendo erogati tali servizi non sono state deliberate le relative tariffe, in particolare si evidenzia che non vi sono asili, né strutture scolastiche, né scuole per l'infanzia.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte eccedente la rendita di 500 euro)	//
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte di rendita non eccedente i 500 euro)	//

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Aliquota generale	10,60
Detrazione per abitazione principale	200,00

La legge 28.12.2015 n. 208 ha introdotto variazioni alla I.U.C. con particolare riferimento all'IMU su terreni agricoli. Sono esenti dall'Imu i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno 1993 come montani o parzialmente montani.

IUC – TASI

Fattispecie imponibile	Aliquota proprietà	inquilini
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	//	//
Altri fabbricati e aree fabbricabili	//	///
Fabbricati rurali strumentali	//	//

L'Ente ha azzerato le aliquote TASI

IUC- TARI

La TARI come indicato è destinata a coprire integralmente i costi del servizio rifiuti come di seguito evidenziato, estrapolando parte del piano finanziario del tributo in argomento.

COMUNE DI TERZORIO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	10.800,00
► Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz(CARC)	15.577,39
► Costi generali di gestione (CGG)	5.999,92
► Costi comuni diversi (CCD)	0,00
► Altri costi (AC)	0,00
► Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	1.535,12
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	33.912,43
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	33.912,43

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	7.679,23
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	11.690,00
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	5.218,34
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	24.587,57
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	24.587,57

TOTALE COSTI	58.500,00
---------------------	------------------

Imposta Pubblicità

Le tariffe per la pubblicità sono invariate dall'anno 2002.

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

TARIFFA PER LA PUBBLICITA' ORDINARIA (art. 12 D. L.vo n. 507/93)

Pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dagli artt. 13, 14 e 15 del D. L.vo n. 507/93.

PERIODO DI ESPOSIZIONE	SUPERFICIE FINO A MQ. 5,5		SUPERFICIE COMPRESA FRA MQ. 5,5 E 8,5		SUPERFICIE SUPERIORE A MQ. 8,5	
	UNITA' DI MISURA	IMPOSTA	UNITA' DI MISURA	IMPOSTA	UNITA' DI MISURA	IMPOSTA
fino a 1 mese	MQ.	1,14	MQ.	2,50	MQ.	5,00
fino a 2 mesi	MQ.	2,28	MQ.	5,00	MQ.	10,00

Comune di Terzorio

Pag. 31

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

fino a 3 mesi	MQ.	3,42	MQ.	7,50	MQ.	15,00
per anno solare	MQ.	11,36	MQ.	25,00	MQ.	50,00

Qualora, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. L.vo n. 507/93, la pubblicità venga effettuata in forma luminosa o illuminata la relativa tariffa di imposta è maggiorata del 100%.

PERIODO DI ESPOSIZIONE	SUPERFICIE FINO A MQ. 5,5		SUPERFICIE COMPRESA FRA MQ. 5,5 E 8,5		SUPERFICIE SUPERIORE A MQ. 8,5	
	UNITA' DI MISURA	IMPOSTA	UNITA' DI MISURA	IMPOSTA	UNITA' DI MISURA	IMPOSTA
fino a 1 mese	MQ.	2,28	MQ.	5,00	MQ.	10,00
fino a 2 mesi	MQ.	4,56	MQ.	10,00	MQ.	20,00
fino a 3 mesi	MQ.	6,84	MQ.	15,00	MQ.	30,00
per anno solare	MQ.	22,72	MQ.	50,00	MQ.	100,00

TARIFFA PER LA PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI

(art. 13 D. L.vo n. 507/93)

Per la pubblicità visiva effettuata all'interno ed all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico e privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari; la tariffa dell'imposta per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare è la seguente:

- | | |
|---------------------------------|------------|
| 1. all'interno di detti veicoli | Euro 14,00 |
| 2. all'esterno di detti veicoli | Euro 29,00 |

Per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto

- | | |
|--|-------------|
| 1. per autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg. | Euro 111,00 |
| 2. per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg. | Euro 74,00 |
| 3. per motoveicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie | Euro 37,00 |

Qualora ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D.Lvo n. 507/93, la pubblicità venga effettuata in forma luminosa o illuminata, la relativa tariffa di imposta è maggiorata.

PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI

(art. 14 D. L.vo n. 507/93)

Pubblicità effettuata con insegne, pannello o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare.

PERIODO DI ESPOSIZIONE	EFFETTUATE PER CONTO ALTRUI		EFFETTUATE PER CONTO PRPRIO	
	UNITA' DI	IMPOSTA	UNITA' DI	IMPOSTA

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

	MISURA		MISURA	
fino a 1 mese	MQ.	5,00	MQ.	2,50
fino a 2 mesi	MQ.	10,00	MQ.	5,00
fino a 3 mesi	MQ.	15,00	MQ.	7,50
per anno solare	MQ.	50,00	MQ.	25,00

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e della superficie adibita, in base alle tariffe di Euro 3,00.

Qualora abbia durata superiore a trenta giorni, dopo tale periodo si applica una tariffa giornaliera della metà di quella sopra esposta pari a Euro 1,50.

PUBBLICITA' VARIA

(art. 15 D. L.vo n. 507/93)

SPECIE DELLA PUBBLICITA'	BASE DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA	PERIODO CUI LA TARIFFA E' COMMISURATA	IMPOSTA
a) con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade e piazze.	Fino ad 2 metri quadrati Oltre	quindici giorni o frazione	9,91 14,00
b) Con aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini	effettuazione su territorio comunale, specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi.	Giorno o frazione	89,00
c) palloni frenati e simili	effettuazione su territorio comunale, specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi	giorno o frazione	44,00
d) mediante distribuzione anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari.	per ogni persona impiegata	giorno o frazione	3,00
e) a mezzo di apparecchi amplificatori e simili.	per ciascun punto di pubblicità	giorno o frazione	11,00

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

(Art. 19 D. L.vo n. 507/93)

PERIODO DI ESPOSIZIONE	TARIFFE (per ogni foglio fino a cm. 70X100)
Per i primi dieci giorni	Euro 1,24

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Per ogni periodo successivo di 5 gg. o frazione	Euro 0,38
---	-----------

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%

Per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%; per quelli costituiti da più di 12 fogli il diritto è maggiorato del 100%.

AFFISSIONI DI URGENZA, NOTTURNE E FESTIVE

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere ed entro il termine di due giorni se trattasi di affissioni commerciali, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, è dovuta per l'attuazione del servizio la corresponsione del 10% in più della tariffa base, con un minimo di Euro 25,82 per ogni commissione.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Missione	Programma		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	15.131,00	15.131,00	15.131,00
		cassa	15.131,00		
	2-Segreteria generale	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	18.150,00		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	69.149,54	69.239,54	69.239,54
		cassa	74.828,99		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	3.700,00	3.700,00	3.700,00
		cassa	4.734,38		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	4.042,18	6.450,00	6.450,00
		cassa	4.933,76		
	6-Ufficio tecnico	comp	10.300,00	10.151,00	10.151,00
		cassa	12.583,84		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	33.000,79	28.061,22	28.061,22
		cassa	33.176,92		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	750,00	750,00	750,00
		cassa	750,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	20.370,00	19.870,00	19.870,00
		cassa	22.022,04		
	Totale Missione 1	comp	165.443,51	162.352,76	162.352,76
		cassa	186.310,93		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e					

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	300,00	300,00	300,00
		cassa	300,00		
	7-Diritto allo studio	comp	1.600,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.452,73		
	Totale Missione 4	comp	1.900,00	5.300,00	5.300,00
		cassa	5.752,73		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 5	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	2.160,00	2.160,00	2.160,00
		cassa	2.160,00		
	Totale Missione 7	comp	2.160,00	2.160,00	2.160,00
		cassa	2.160,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	30.291,91	0,00	0,00
		cassa	30.291,91		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	30.291,91	0,00	0,00
		cassa	30.291,91		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.520,00	4.520,00	4.520,00
		cassa	4.520,00		
	3-Rifiuti	comp	42.972,61	43.848,61	43.848,61
		cassa	52.813,86		
	4-Servizio idrico integrato	comp	5.440,00	5.450,00	5.450,00
		cassa	13.826,89		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	52.932,61	53.818,61	53.818,61
		cassa	71.160,75		
11-Soccorso civile	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	7.000,00	11.050,00	11.050,00
		cassa	8.117,10		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione 10	comp	7.000,00	11.050,00	11.050,00
		cassa	8.117,10		
	1-Sistema di protezione civile	comp	315,00	315,00	315,00
		cassa	750,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	315,00	315,00	315,00
		cassa	750,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.660,00	3.700,00	3.700,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

13-Tutela della salute	8-Cooperazione e associazionismo	cassa	3.660,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	9.500,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	10.225,90		
	Totale Missione 12	comp	13.160,00	10.700,00	10.700,00
		cassa	13.885,90		
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		cassa	0,00		
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		cassa	0,00		
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

	Totale Missione 18	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00
		comp	0,00		
		cassa	0,00		
		Totale Missione 20	15.591,66	7.261,63	7.261,63
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	1.495,36	3.078,88	3.078,88
		cassa	12.127,99		
		2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.182,75	4.182,75	4.182,75
	3-Altri fondi	cassa	0,00		
		comp	9.913,55	0,00	0,00
		cassa	0,00		
50-Debito pubblico	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00
		comp	0,00		
		cassa	0,00		
		Totale Missione 60	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		Totale Missione 60	0,00	0,00	0,00
		comp	0,00		
		cassa	0,00		
		Totale Missione 60	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	comp	288.794,69	252.958,00	252.958,00
		cassa	330.557,31		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

L'espletamento dei vari programmi compresi nelle missioni necessiterebbe di fatto di maggiori risorse finanziarie. Purtroppo il difficile contesto operativo costringe l'Ente, con le poche risorse a disposizione, a scegliere quali programmi poter attuare.

Pertanto il documento di programmazione che si redige, di fatto può essere solamente ricondotto ad una mera allocazione di risorse in relazione alle esigenze prioritarie e fondamentali dell'Ente, senza lasciare alcuno spazio alle reali esigenze che si è chiamati ad interpretare. Se da un lato il Comune è chiamato a rappresentare la popolazione, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo, dall'altro è divenuto ormai fonte di prelievo di risorse da parte del governo centrale, oltre che oggetto di manovre che ben poco spazio lasciano all'autonomia.

L'iscrizione della spesa per programmi è avvenuta a seguito di una completa e drastica revisione dei budget, in relazione alle risorse disponibili. La spesa corrente infatti è stata prevista in ragione delle sole spese necessarie, indispensabili ed obbligatorie per garantire il funzionamento e la gestione dei servizi.

La politica degli investimenti è riconducibile solamente ad interventi di manutenzione indispensabili ed urgenti, programmabili solo a seguito di completa realizzazione delle risorse. I nuovi vincoli sul pareggio di bilancio impediscono anche all'Ente di poter re-investire i propri avanzi a vantaggio della collettività, congelando di fatto risorse proprie che potrebbero consentire lo sviluppo del proprio territorio.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	21.226,68	4.156,28	3.977,20	0,00		4.415,69	3.717,79
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	17.070,40				1.158,29		18.228,69
Totale		4.156,28	3.977,20	0,00	0,00	4.415,69	3.717,79
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	3.522.969,47	2.661.948,81	43.722,85	418,00		61.885,63	2.643.368,03
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	861.020,66				61.885,63		922.906,29
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00			1.200,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	25.065,64	25.065,64	0,00	0,00			25.065,64
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	138.703,68	6.404,34	0,00	0,00		256,32	6.148,02
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	132.299,34				256,32		132.555,66
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	212.327,50	121.671,81	0,00	0,00		6.369,83	115.301,98
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	90.655,69				6.369,83		97.025,52
6) Macchinari, attrezzature e impianti	31.973,34	3.809,41	11.402,68	1.027,72		4.145,38	10.038,99
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	28.163,93				4.145,38		32.309,31
7) Attrezzature e sistemi informatici	17.944,62	2.420,29	0,00	0,00		854,29	1.566,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	15.524,33				854,29		16.378,62
8) Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
9) Mobili e macchine d'ufficio	24.474,74	362,53	0,00	0,00		135,94	226,59
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	24.112,21				135,94		24.248,15
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	145,61	0,00		145,61	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale		2.822.882,83	55.271,14	1.445,72	0,00	73.793,00	2.802.915,25

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	- OO.UU. :	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	40.000,00	0,00	0,00
	- Stato :	40.000,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Non è stato possibile iscrivere e reperire ulteriori risorse da destinare agli investimenti, L'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per non gravare sugli equilibri di bilancio, il rispetto del pareggio hanno comportato l'azzeramento della politica degli investimenti. Il ricorso a contribuzioni esterne prevede comunque una compartecipazione dell'Ente alla spesa. L'impossibilità di utilizzare avanzi propri per investimenti al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica ha costretto l'Ente ad attuare politiche di mantenimento e non di sviluppo del proprio territorio, in netto contrasto con le proprie finalità.

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno						
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio x abitante						

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	279.502,91	262.578,13	279.349,86	253.800,21	252.958,00	252.958,00
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		422.622,10		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.994,48	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	253.800,21 0,00	252.958,00 0,00	252.958,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	288.794,69 0,00 4.182,75	252.958,00 0,00 4.182,75	252.958,00 0,00 4.182,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.958,31	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	60.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	88.958,31 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	422.622,10
Entrata	(+)	516.593,92
Spesa	(-)	618.527,69
Differenza	=	320.688,33

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Terzorio ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	Attività	%
//	//	
//	//	

AZIENDE

Nome	Attività	%
//	//	
//	//	

ISTITUZIONI

Nome	Attività	%
//		

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Se.Com Spa	Servizio depurazione Comuni soci	4,09
Rivieracqua scpa	Servizio idrico integrato	0,19

CONCESSIONI

Nome	Attività	%
//		

UNIONI

Nome	Attività	%
Unione "Villaregia"	Unione tra i comuni di Riva Ligure, Castellaro e Terzorio	

CONVENZIONI

Nome	Attività	%
Convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative inerenti il settore sociale e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio	Servizi sociali	
Convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione di pubblica istruzione mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio	Servizi scolastici	
Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi in materia di protezione civile ed	Servizi di protezione civile	

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

antincendio boschivo tra i comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio		
S.U.A.R.: Attivazione della convenzione quadro stipulata tra le Prefetture di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, la Regione Liguria e l'Anci Liguria	Stazione unica appaltante	
Convenzione tra i Comuni di Taggia, Badalucco, Carpasio, Castellaro, Ceriana, Molini di Triora, Montalto Ligure, Terzorio e Triora, per la gestione associata dei servizi di igiene urbana	Servizi igiene urbana	
Convenzione tra i Comuni di Dolcedo, Pieve di Teco e Terzorio per il servizio in forma associata della segreteria comunale	Servizio segreteria comunale	
Art. 9 e 10 della L.R. n. 13/2014 - Convenzione tra i Comuni di Riva Ligure, Castellaro, e Terzorio per la gestione in forma associata delle funzioni delegate in materia di paesaggistica e della commissione locale per il paesaggio	Funzioni in materia paesaggistica	
Convenzione tra i Comuni di Castellaro e Terzorio per la gestione associata della centrale unica di committenza di cui all'art. 33, comma 3bis del D. Lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici)	Centrale unica di committenza	

ASSOCIAZIONI

Nome	Attività	%

Con deliberazione GC N. 49 del 13.12.2017 è stata approvata la "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica de Comune di Terzorio ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato". Gli esiti di tale ricognizione sono i seguenti:

Elenco degli organismi, enti e società componenti il "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Terzorio ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATA	% PUBBLICA	% PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	ATTIVITA' SVOLTA	Considerazioni di rilevanza
Se.com spa	100	4,09	Servizio depurazione	Rientra nel Gruppo Amministrazione pubblica - Società a totale partecipazione pubblica - Affidataria diretta (in house) di pubblici servizi

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

				-
Rivieracqua scpa	100%	0,17	Servizio idrico integrato	Rientra nel Gruppo Amministrazione pubblica - Società a totale partecipazione pubblica - Affidataria diretta (in house) di pubblici servizi

Elenco organismi, enti e società incluse nel perimetro di consolidamento, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, dando atto che sono state incluse entrambe le società partecipate, in quanto ai sensi e per gli effetti delle modifiche apportate al D.Lgs. 118/2011 dal DM 11 agosto 2017 "a decorrere dall'anno 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	ATTIVITA' SVOLTA	% PUBBLICA	% PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	CONSOLIDAMENTO
Se.com spa	Servizio depurazione	100	4,09	SI - Società partecipata titolare di affidamento diretto (a prescindere dalla quota di partecipazione) modifica prevista dal DM 11 agosto 2017 - Allegato n. 4/4 – punto 2/3.2 (le società partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione) Allegato n. 4/4 – punto 3/1 "a decorrere dall'anno 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione)
Rivieracqua scpa	Servizio idrico integrato	100%	0,17	SI - Società partecipata titolare di affidamento diretto (a prescindere dalla quota di partecipazione) modifica prevista dal DM 11 agosto 2017 - Allegato n. 4/4 – punto 2/3.2 (le società

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

				partecipate affidatarie dirette di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione) - Allegato n. 4/4 – punto 3/1 “a decorrere dall'anno 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione)
--	--	--	--	---

Con la Legge 30.12.2018, n. 145 – Legge di Bilancio 2019 è stato modificato l'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000, abolendo l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 1,86		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n°2 _____	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 2 _____	* Comunali Km. 8 _____
* Vicinali Km. 8 _____	* Autostrade Km. 1 _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	—	_X
* Piano reg. approvato	_X	—
* Progr. di fabbricazione	—	x
* Piano edilizia economica e popolare	—	x
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	—	x
* Artigianali	—	x
* Commerciali	—	x
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si x no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	37.557,46	34.994,48	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	33.147,54	28.958,31	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	10.630,88	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsione di cassa	338.126,91	422.622,10		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.946,51	previsione di competenza	209.099,63	204.059,99	202.059,99	202.059,99
			previsione di cassa	228.523,69	211.006,50		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	9.077,17	previsione di competenza	18.106,85	9.629,61	5.726,17	5.726,17
			previsione di cassa	21.438,21	18.706,78		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	0,20	previsione di competenza	52.143,38	40.110,61	45.171,84	45.171,84
			previsione di cassa	52.262,30	40.110,81		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	20.000,00	60.000,00	20.000,00	20.000,00
			previsione di cassa	46.900,79	60.000,00		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	452,83	previsione di competenza	186.317,00	186.317,00	186.317,00	186.317,00
			previsione di cassa	186.666,67	186.769,83		
	TOTALE TITOLI	16.476,71	previsione di competenza	485.666,86	500.117,21	459.275,00	459.275,00
			previsione di cassa	535.791,66	516.593,92		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.476,71	previsione di competenza	567.002,74	564.070,00	459.275,00	459.275,00
			previsione di cassa	873.918,57	939.216,02		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

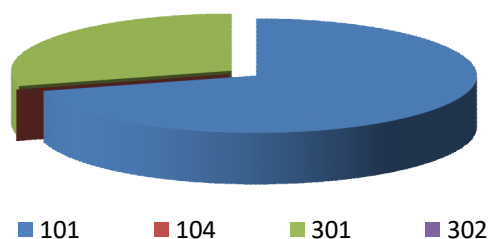
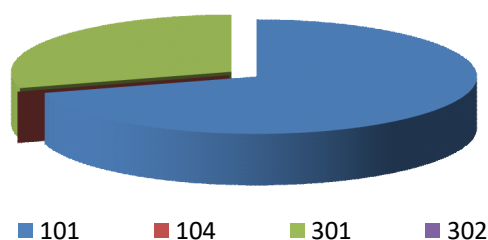
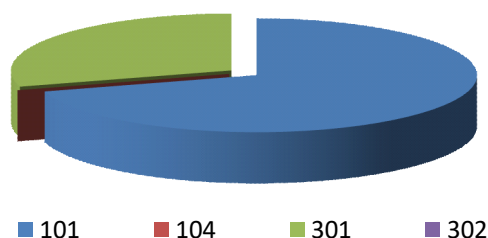
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	144.215,00	142.215,00	142.215,00
		cassa	151.149,11		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	59.844,99	59.844,99	59.844,99
		cassa	59.857,39		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			204.059,99	202.059,99	202.059,99
		cassa	211.006,50		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)**

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

IUC: IMU E TASI

Sono confermate per l'anno 2019 le aliquote IMU in vigore:

	2019
I.m.u Generale	1,06%
I.m.u Abitazione Principale (A/1-A/8-A/9)	0,40%
I.m.u Pertinenze Abitazione Principale	0,40%
I.m.u Aree Edificabili	1,06%
I.mu. immobili cat. D	1,06%
I.m.u Fabbricati Rurali Strumentali	Esenti
I.m.u. Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. comma 131 legge 208-2015

dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze (per le categorie A/1-A/8 A/9) si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

A decorrere dall'anno 2016 sono esenti IMU i terreni agricoli nei comuni presenti nella Circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Il comune di Terzorio risulta classificato MONTANO e pertanto i terreni agricoli beneficiano dell'esenzione.

Il gettito IMU previsto è già al netto della quota di alimentazione del FSC di seguito riportata come desunta dal sito <http://finanzalocale.interno.it/>

Popolazione 2017 : 233

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	13.048,44
----	--	-----------

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le entrate iscritte in bilancio per addizionale comunale IRPEF ammontano ad € 14.000,00. Nell'anno 2018 sono state accertate entrate per addizionale per € 14.215,76 L'aliquota viene confermata nello 0,80, Non sono previste soglie di esenzione. Di seguito si riportano le risultanze della simulazione effettuata sul portale del federalismo fiscale al fine di iscrivere le previsioni in bilancio.

Comune di Terzorio (IM)

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2018		Gettito di cassa anno 2019		Gettito di cassa anno 2020	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	3.682,88	4.501,30	3.757,44	4.592,43	3.796,17	4.639,76
Saldo	8.608,45	10.521,44	8.841,94	10.806,82	8.896,46	10.873,45
Totale	12.291,33	15.022,73	12.599,38	15.399,25	12.692,63	15.513,22

Aliquota anno d'imposta 2019: 0,80%
Soglia di esenzione 2019: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2018: 0,80%
Soglia di esenzione 2018: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2017: 0,80%
Soglia di esenzione 2017: 0,00€

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Le previsioni dell'imposta sulla pubblicità sono pressoché invariate nel tempo. Gli introiti dell'ente derivano unicamente dai mezzi pubblicitari installati presso la stazione di servizio autostradale (per la parte che insiste sul territorio comunale). Le tariffe sono quelle deliberate ai sensi del D. Lgs. 507/1993.

RISCOSSIONE COATTIVA

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2019	2020	2021
ICI/IMU	6.500,00	4.500,00	4.500,00
TASI			
TARSU/TARES			
ALTRE			

T.O.S.A.P.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Le tariffe per TOSAP sono quelle del D. Lgs. 507/93. Le entrate per TOSAP, sono relative ad occupazioni permanenti (TELECOM – ENEL – LIQUIGAS – TERNA RETE ITALIA) e temporanee in occasione di lavori, posa ponteggi ecc.. Le Tariffe TOSAP per il 2019 sono le stesse previgenti nei precedenti esercizi.

TARSU-TARES-TARI

E' previsto un gettito di € 58.500,00 Le entrate sono rapportate ai costi di cui a Piano Finanziario TARI 2019 da approvarsi con deliberazione consiliare.

Nella determinazione delle tariffe TARI 2019 L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1, comma 652 della Legge 27.12.2013 n. 147 che testualmente recita *"Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, 2018 e 2019 (facoltà introdotta dall'art. 1, comma 652, terzo periodo Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e confermata con la legge di bilancio 2019 – legge 30.12.2018 n. 145 – art. 1 comma 1093) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato"*

Si evidenzia che l'art. 1, comma 653 della legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013 e s.m.i.) prevede che *"nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*.

A tal fine si è preso in esame

- La nota di aggiornamento IFEL 2019 del 14.02.2019 "costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard"
- La nota di approfondimento IFEL (co. 653 legge 147/2013)

Nella relazione al P.E.F. TARI vengono riportate le risultanze dei fabbisogni standard, come da proiezione effettuata sul portale <https://www.fondazioneifel.it/banche-dati/costi-rifiuti>

Si evidenzia che ai fini della copertura integrale dei costi del servizio occorre tener conto sia dei costi di spazzamento/pulizia strade che degli oneri della gestione/riscossione del tributo effettuata direttamente. Come indicato nella guida interpretativa IFEL-SOSE : *"I fabbisogni standard"* del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti... Il richiamo alle *"risultanze dei fabbisogni standard"* peraltro dal comma 653 ... deve essere quindi letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico TARI su ciascun contribuente.... Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI, sulla cui base potrà intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Le varie componenti di costo, ai fini della "integrale copertura" sono state dettagliatamente indicate nel Piano Finanziario. Pertanto si sottolinea se pur i costi di raccolta, e smaltimento rientrano nello standard, la gestione del servizio prevede anche ulteriori servizi (spazzamento e pulizia strade). Considerato che il piano finanziario viene predisposto dall'Ente e non da un "gestore" unico del servizio è necessario vengano contemplati gli oneri amministrativi e di gestione riconducibili al tributo.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le Tariffe per pubbliche affissioni per il 2019 sono quelle in vigore negli esercizi 2018 e precedenti.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale nei seguenti importi

Fondo di Solidarietà Comunale 2019

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)



Ente selezionato: **TERZORIO (IM)**
Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **1070370560**

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2017 : 233

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	13.048,44
----	--	-----------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	55.668,00
-----	---	-----------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	4.289,05
----	--	----------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	59.957,58
------------------------	---	------------------

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	112,59
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	59.844,99

Altre componenti di calcolo della spettanza 2019

E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
----	---	-----------------------------

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : Stefania Costamagna

Responsabile TARSU-TARES-TARI: Stefania Costamagna

Responsabile Tassa occupazione spazi: Stefania Costamagna

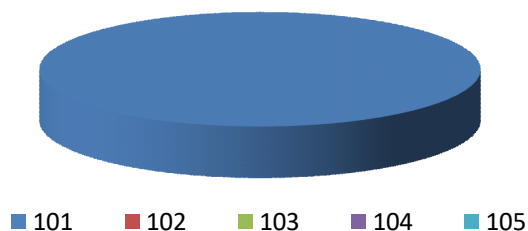
Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: Stefania Costamagna

Responsabile mediazione: Segretario Comunale – Dott. Antonio Fausto Angeloni.

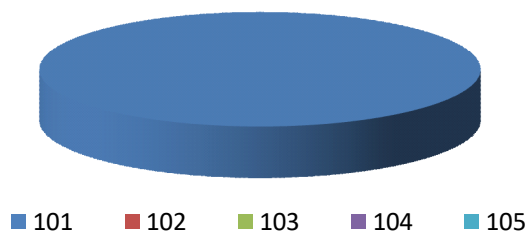
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	9.629,61	5.726,17	5.726,17
		cassa	18.706,78		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	9.629,61	5.726,17	5.726,17
		cassa	18.706,78		

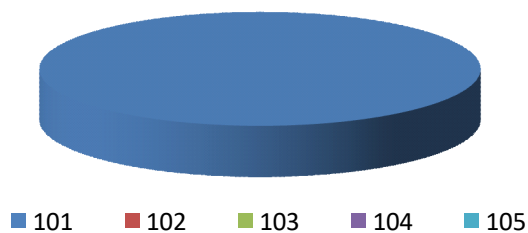
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



I trasferimenti previsti sono quelli di cui all'articolo 1, comma 20, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208), con il quale- per n. 1.831 comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, Siciliana e Sardegna – venivano stabilite le quote spettanti del contributo, pari complessivamente a 390 milioni di euro per l'anno 2016, in misura proporzionale a quelle già definite con il precedente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 6 novembre 2014, tenendo conto dei gettiti dell'IMU e della TASI.

Il sopra indicato fondo IMU-TASI è stato rifinanziato anche per gli anni 2017 e 2019 nel complessivo importo di 300 milioni.

Al Comune di Terzorio è stata assegnata la somma di € 3.303,44

La legge di bilancio 2019 (legge 30.12.2018 n. 145) inizialmente ha parzialmente ripristinato l'importo del fondo IMU-TASI (anni 2019-2033) nell'importo di € 190.000,00

892. Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale

Come sopra riportato le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole, ed altre infrastrutture di proprietà comunale" ..

Nel decreto semplificazioni (D.l. 14.12.2018 n. 135)- art. 11bis – comma 8 – viene introdotto alla legge di bilancio 2019 il nuovo comma 895-bis:

"895-bis. A titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 110 milioni di euro per l'anno 2019, da ripartire con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2019, in proporzione al peso del contributo di ciascun ente di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017

Tale incremento non ha alcun vincolo di destinazione.

La previsione iscritta in bilancio ammonta ad € 3.303,44, suddivisa in due voci separate, una pari ad € 2.092,18, destinata alle finalità di cui alla predetta normativa ed una pari ad € 1.211,26 a finanziamento della spesa corrente.

Gli stanziamenti previsti per risorse trasferite tengono conto di quanto stabilito con D.P.C.M. 10 marzo 2017, in particolare dall'art. 3, co 3 e co.5:

3. Una quota del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui al comma 438 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 28,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, e' attribuita ai comuni sulla base della differenza, ove positiva, tra la quantificazione del gettito dell'imposta comunale sugli immobili iscritto nei rendiconti 2009 e 2010 e la stima del gettito dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, fermo restando l'importo complessivo su base nazionale pari a 9.193 milioni di euro, nonche' i dati finanziari posti a base della determinazione del fondo di solidarieta' comunale degli anni dal 2013 al 2016. Il contributo di cui al presente comma spetta ai comuni che alla data del 31 maggio 2013 hanno presentato i certificati di conto consuntivo relativi agli anni 2009 e 2010, ed e' riportato nella tabella C allegata al presente decreto.

5. Una quota del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui al comma 438 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 5,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, e' attribuita, ai comuni che hanno registrato minori

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

entrate per l'anno 2015 derivanti dall'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, riguardanti la tassazione IMU dei terreni agricoli, in proporzione agli scostamenti che si registrano tra il gettito, ad aliquota di base, ascrivibile all'IMU sui terreni agricoli e le variazioni compensative di risorse disposte dall'art. 1 del decreto-legge n. 4 del 2015. Il contributo spettante a ciascun comune e' riportato nella tabella E allegata al presente decreto.

CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	3.209,14
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	703,63

E' stata altresì confermata la previsione di entrata per "trasferimenti compensativi minori introiti addizionale IRPEF" nell'importo erogato nell'anno 2018, pari ad € 513,40.

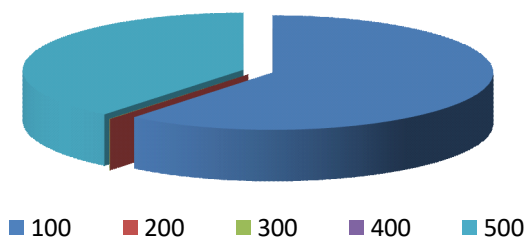
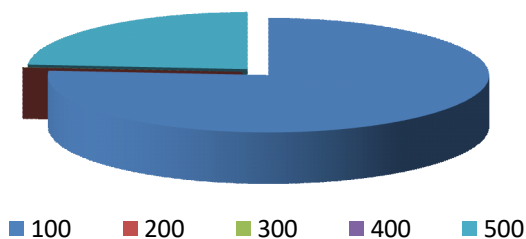
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	513,47
TOTALE	513,47

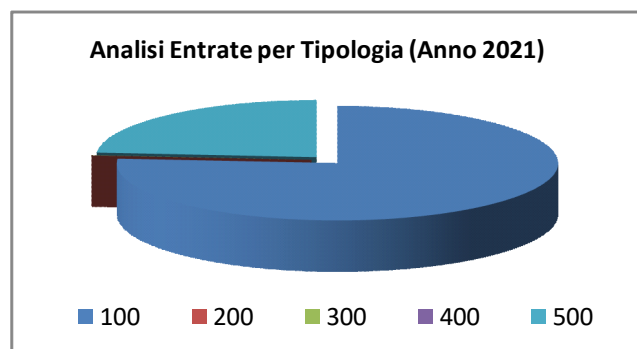
Le altre previsioni di risorse trasferite sono relative a contributo regione Liguria per assistenza scolastica (borse di studio) e contributo per servizi scolastici da parte del Comune di Riva Ligure. Tali somme verranno nuovamente destinate all'Ente Capofila sia per l'erogazione di contributo per borse di studio che per l'espletamento dei servizi di assistenza scolastica (convenzionati).

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	24.373,61	34.434,84	34.434,84
		cassa	24.373,61		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	20,00	20,00	20,00
		cassa	20,20		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	15.717,00	10.717,00	10.717,00
		cassa	15.717,00		
TOTALI TITOLO		comp	40.110,61	45.171,84	45.171,84
		cassa	40.110,81		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)**

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



Le scelte operate dall'Ente in materia di politica tariffaria sono quelle di mantenimento delle tariffe in materia di servizi pubblici.

Conferma delle tariffe e delle aliquote con unica eccezione per la TARI per necessità di copertura dei costi al 100%.

PROVENTI SERVIZI

Le previsioni riguardano diritti per rilascio certificati, di segreteria, di istruttoria, diritti segreteria urbanistica. Non sono state previste entrate per proventi del servizio idrico integrato in considerazione del fatto che dall'1.1.2016 la gestione è stata trasferita al gestore unico, Rivieracqua s.c.p.a. in attuazione alla Convenzione stipulata in data 14/11/2012 tra l'AATO e la Rivieracqua Scpa.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

I proventi dei beni dell'Ente sono rappresentati dalle concessioni cimiteriali. Le entrate, iscritte per € 7.500,00 nell'anno 2019 e 5.000,00 negli anni successivi (2020-2021) sono state completamente destinate ad interventi di manutenzione dei cimiteri nonché al finanziamento di interventi di esumazione/estumulazione massiva nell'ambito degli interventi di riordino del cimitero.

L'Ente con delibera consiliare n. 23 in data 20.06.2017 si è provveduto, a seguito di accertamento inottemperanza ad ordinanza di demolizione, all'immissione in possesso per la trascrizione gratuita nei registri immobiliari (nota registro generale n. 3544, registro particolare n. 2720 del 5 maggio 2017) dei seguenti beni :

catasto dei fabbricati - Comune di Terzorio

F° 7 mapp. 646 / 1	cat D7 rc €	954,24
F° 7 mapp. 647 / 1	cat D7 rc €	735,56
F° 7 mapp. 649 / 1	cat D7 rc €	2504,88

catasto dei terreni – Comune di Terzorio

F° 7 mapp. 390	incolt prod	mq.	936
F° 7 mapp. 414	incolt prod	mq.	717
F° 7 mapp. 290	incolt prod	mq.	560
F° 7 mapp. 289	orto ir fi	mq.	50
F° 7 mapp. 591	incolt prod	mq.	107
F° 7 mapp. 292	vigneto	mq.	337
F° 7 mapp. 590	pascolo	mq.	10

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

F° 7 mapp. 592	incolt prod	mq.	70
F° 7 mapp. 305	incolt prod	mq.	1430
F° 7 mapp. 436	incolt prod	mq.	256
F° 7 mapp. 293	fu d accert	mq.	836
F° 7 mapp. 294	fu d accert	mq.	559
F° 7 mapp. 589	fu d accert	mq.	1090

Con il predetto atto è stata altresì dichiarata l'esistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione degli immobili di che trattasi;

Gli immobili di seguito indicati,

F° 7 mapp. 646 / 1	cat D7	rc €	954,24
F° 7 mapp. 647 / 1	cat D7	rc €	735,56
F° 7 mapp. 649 / 1	cat D7	rc €	2504,88

Sono oggetto di valorizzazione.

E' in corso di approvazione variante urbanistica ai fini dell'ampliamento della destinazione d'uso. L'ente provvederà all'esperimento di procedura di evidenza pubblica ai fini della locazione attiva degli immobili.

La superficie soggetta a valorizzazione (locazione attiva) è di mq. 802. I valori OMI di riferimento sono di € 2,8/mq. /mese (valore minimo)

$€ 802 \times 2,8 = € 2.245,82$ – Prudenzialmente tale valore è stato abbattuto del 20%

Ai fini previsionali è stata calcolata locazione attiva per mesi 5 -

$€ 2.245,82$ dedotto 20% = $1.796,65 \times 5$ mesi = 8.983,28

La somma iscritta in bilancio ammonta ad € 8.980,00.

PROVENTI DIVERSI

Per quanto concerne tale tipologia di entrata si evidenzia che è stato pressoché azzerato lo stanziamento degli interessi attivi bancari e sulle giacenze di cassa, sono state previste le somme per canone annuo derivante dalla gestione della rete g.p.pl da parte della liquigas nonché proventi derivanti dall'utilizzo di sale comunali.

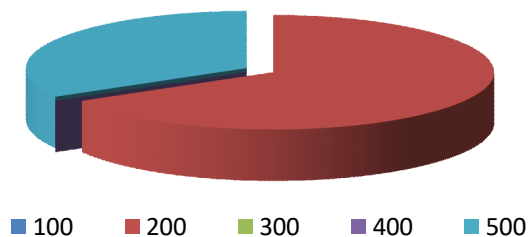
Si richiamano di seguito le seguenti delibere adottate dall'Ente:

- G.C. 3/28.01.2019: Servizi comunali: tariffe e diritti di segreteria 2019:
- G.C. 4/28.01.2019: Diritti segreteria urbanistica – determinazioni –
- G.C. 5/28.01.2019: Servizi cimiteriali – concessioni e servizi – approvazione tariffe e diritti –
- G.C. 6/28.01.2019: Determinazione quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada.

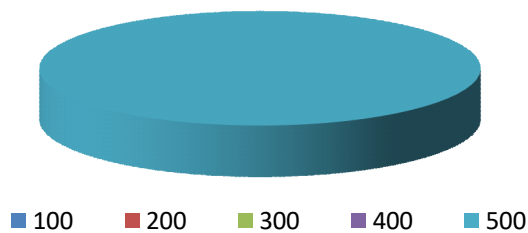
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	40.000,00	0,00	0,00
		cassa	40.000,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	20.000,00		
TOTALI TITOLO			60.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	60.000,00		

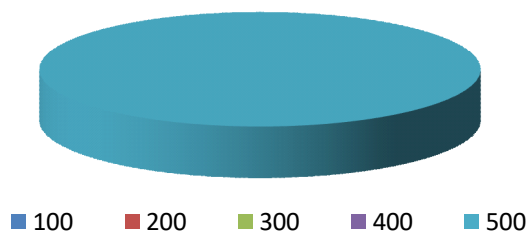
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Documento Unico di Programmazione 2019/2021

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E' stata iscritta in bilancio la somma di € 40.000,00 per interventi di messa in sicurezza di cui all'art. 1 co. 107-112 della legge 30.12.2018 n. 145.

107. Per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno da comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante.

Gli investimenti oggetto di contributo dovranno pertanto riguardare opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Oggetto di intervento sarà l'immobile acquisito a patrimonio pubblico (delibera C.C. 23/20.06.2017).

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, e sanzioni in materia urbanistico – edilizia.

Oneri di Urbanizzazione	2019	2020	2021
Parte Corrente			
Investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Non sono previste entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Non sono previste entrate da accensione di prestiti e da altre forme di indebitamento.

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- ☐ ☐ emissione titoli obbligazionari;
- ☐ ☐ accensione prestiti a breve termine;
- ☐ ☐ accensione prestiti a lungo termine;
- ☐ ☐ altre forme di indebitamento.

Per il triennio 2018/2020 non è prevista l'accensione di prestiti.

Di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per il triennio. Purtroppo la contrazione delle risorse proprie e trasferite non consente all'ente di assumere determinazioni in merito a spese da effettuarsi nel medio-lungo periodo relative al rimborso di quote di prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	242,262.78	222,411.54	208,742.26
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6,457.09	12,369.39	9,516.07
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	30,783.04	50,430.12	36,129.67
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		279,502.91	285,211.05	254,388.00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	27,950.29	28,521.11	25,438.80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	0.00	0.00	0.00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0.00	0.00	0.00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0.00	0.00	0.00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0.00	0.00	0.00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		27,950.29	28,521.11	25,438.80
TOTALE DEBITO CONTRATTO				

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Debito contratto al 31/12/2017	(+)	0.00	0.00	0.00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0.00	0.00	0.00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0.00	0.00	0.00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0.00	0.00	0.00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0.00	0.00	0.00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0.00	0.00	0.00

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

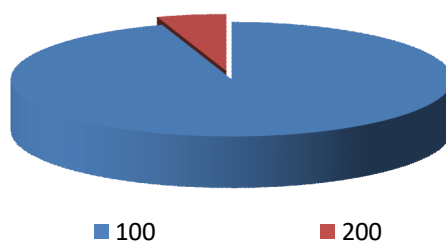
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III)	
(rendiconto 2017)	262.578,13
Limite 3/12	87.526,04

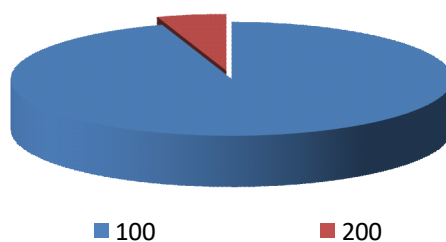
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Entrate per partite di giro	comp	176.817,00	176.817,00	176.817,00
		cassa	176.817,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	9.500,00	9.500,00	9.500,00
		cassa	9.952,83		
	TOTALI TITOLO	comp	186.317,00	186.317,00	186.317,00
		cassa	186.769,83		

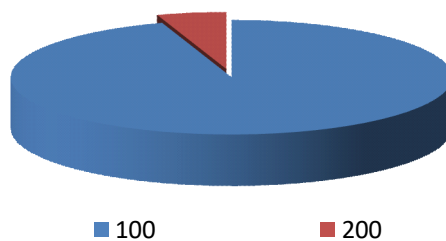
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Le partite di giro sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata ed uscita, per le quali l'ente risulta essere unicamente il soggetto che fa da intermediario; a titolo esemplificativo si citano i versamenti di imposte in qualità di sostituto d'imposta, dei contributi a carico dei dipendenti (Inpdap) trattenuti sugli stipendi, oppure i versamenti di quote dovute alle organizzazioni sindacali dai propri dipendenti iscritti, le entrate derivanti da IVA per effetto della normativa in materia di split payment, riscossione diritti segreteria per carta identità elettronica (per la quota da riversare al ministero dell'interno).

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne) e alla Sezione Operativa Entrate Tributarie e da servizi.

Si ribadisce che gli indirizzi in materia di Tributi e tariffe dei servizi sono rivolti al mantenimento immutato delle tariffe dei servizi e delle aliquote di imposte e tasse.

Unico adeguamento riguarda le Tariffe TARI per effetto della copertura al 100% dei costi e dell'adeguamento dei calcoli al nuovo Piano Finanziario, nonché l'adeguamento ISTAT dei valori delle aree edificabili ai fini IMU.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
219.463,87				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	233,853.81	228,855.30	225,157.01
11.366,54				
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	30,558.09	6,457.09	4,603.30
31.747,72				
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	87,497.56	33,195.45	28,795.00
262.578,13				
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		351,909.46	268,507.84	258,555.31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
26.257,81				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	35,190.95	26,850.78	25,855.53
0,00				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	0.00	0.00	0.00
0,00				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0.00	0.00	0.00
0,00				
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0.00	0.00	0.00
0,00				
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0.00	0.00	0.00
26.257,81				
Ammontare disponibile per nuovi interessi		35,190.95	26,850.78	25,855.53
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
0,00				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	0.00	0.00	0.00
0,00				
Debito autorizzato	(+)	0.00	0.00	0.00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

nell'esercizio in corso				
	0,00			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0.00	0.00	0.00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che non è previsto ricorso a indebitamento nel triennio 2019-2021

Articolo	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		//	//	////

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2019-2021 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	205.443,51	162.352,76	162.352,76
		di cui già impegnato	4.702,57	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	226.310,93		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	1.900,00	5.300,00	5.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.752,73		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	2.160,00	2.160,00	2.160,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.160,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	51.979,02	0,00	0,00
		di cui già impegnato	51.979,02	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	51.979,02		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	62.932,61	63.818,61	63.818,61
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	85.540,44		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	17.000,00	21.050,00	21.050,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.117,10		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	315,00	315,00	315,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	750,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	20.431,20	10.700,00	10.700,00
		di cui già impegnato	7.271,20	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	22.560,10		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	15.591,66	7.261,63	7.261,63
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.127,99		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	186.317,00	186.317,00	186.317,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	193.229,38		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	564.070,00	459.275,00	459.275,00
		<i>di cui già impegnato</i>	63.952,79	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	618.527,69		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	564.070,00	459.275,00	459.275,00
		<i>di cui già impegnato</i>	63.952,79	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	618.527,69		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

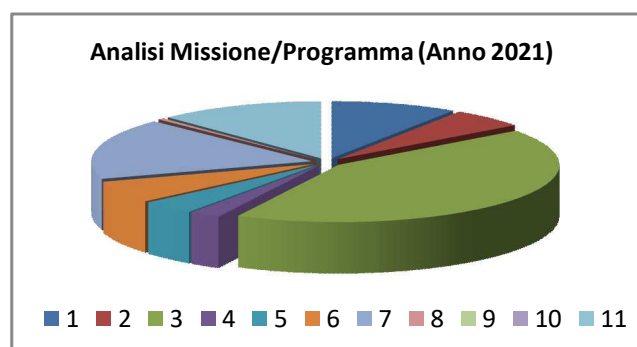
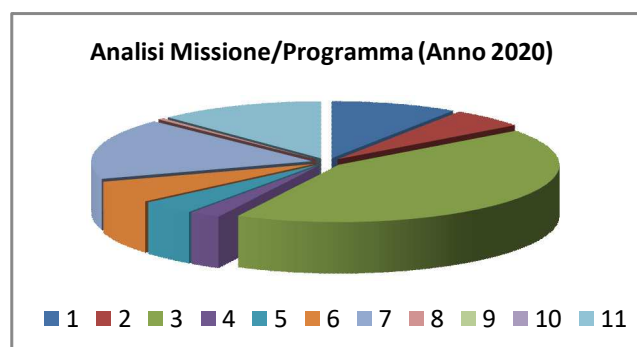
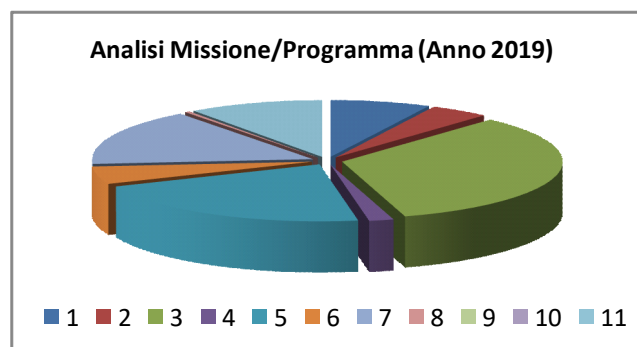
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fa capo l'unica responsabile Costamagna Stefania (unico dipendente di cat. D)

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	15.131,00	15.131,00	15.131,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.131,00			
2	Segreteria generale	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.150,00			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	69.149,54	69.239,54	69.239,54	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	74.828,99			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	3.700,00	3.700,00	3.700,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.734,38			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	44.042,18	6.450,00	6.450,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	44.933,76			
6	Ufficio tecnico	comp	10.300,00	10.151,00	10.151,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.583,84			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	33.000,79	28.061,22	28.061,22	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.176,92			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	750,00	750,00	750,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750,00			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	20.370,00	19.870,00	19.870,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	22.022,04			
TOTALI MISSIONE		comp	205.443,51	162.352,76	162.352,76	

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

		<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		cassa	226.310,93		



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Dotazione organica: n.1 istruttore direttivo P.O. cat. D6 (resp. Area amm.va – tecnica - contabile);
n.1 istruttore amm.vo settore demografici – polizia municipale cat. C1 (part-time 18 h settimanali);
n. 1 segretario comunale in convenzione 10%;

Dotazioni strumentali: n. 1 server - n.3 p.c in dotazione ai singoli uffici –n. 1 stampante-fotocopiatrice

Dotazione mezzi::////

Rientrano in questa missione le principali spese di gestione ordinaria dell'intera struttura.

La dotazione organica e strumentale sopra evidenziata è unica a tutte le missioni.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1

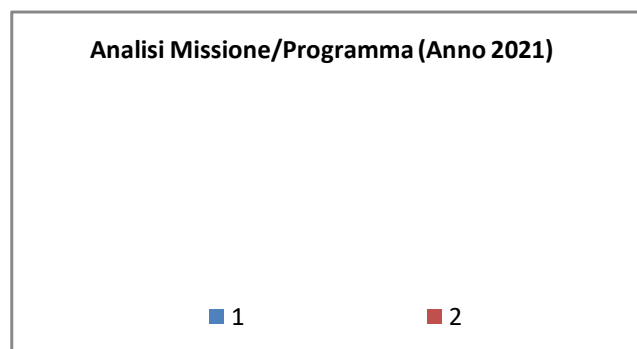
■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1

■ 2

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



Non vi sono spese previste in tale missione.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:
//

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

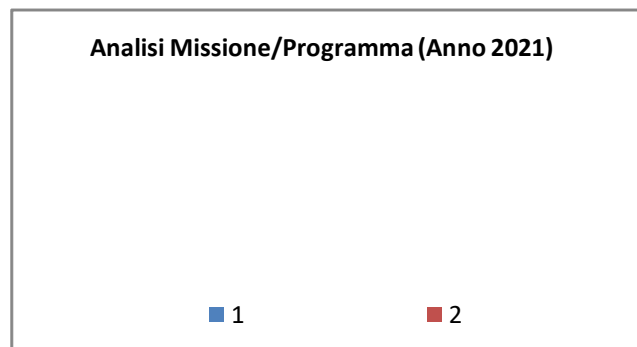
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



Non vi sono spese previste in tale missione.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

//

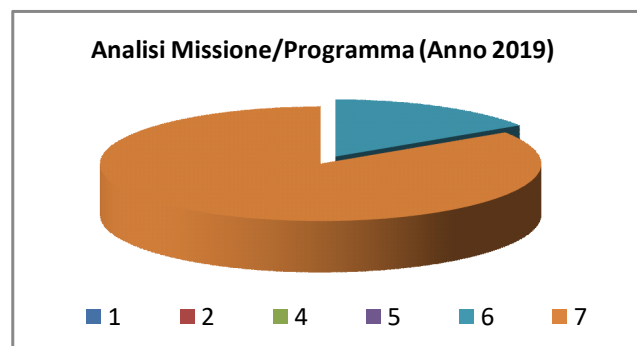
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

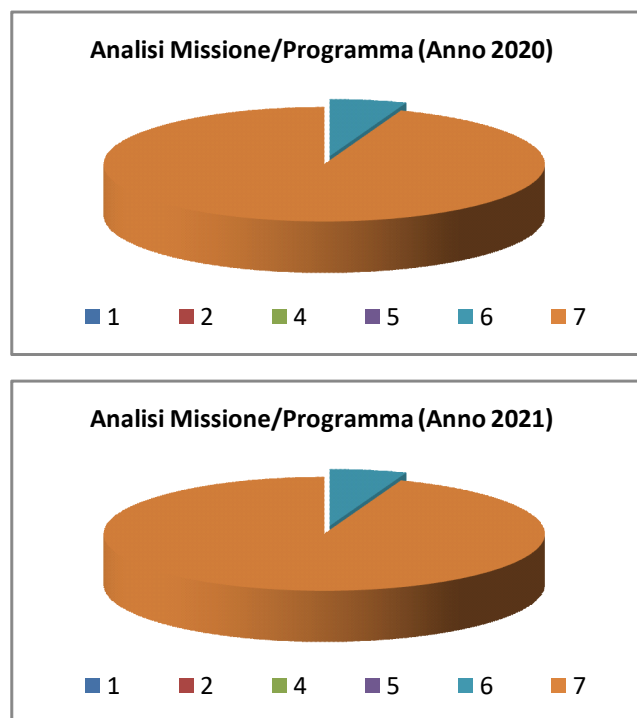
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili	
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	300,00	300,00	300,00	COSTAMAGNA STEFANIA	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	300,00				
7	Diritto allo studio	comp	1.600,00	5.000,00	5.000,00	COSTAMAGNA STEFANIA	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	5.452,73				
TOTALI MISSIONE		comp	1.900,00	5.300,00	5.300,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	5.752,73				





Il Comune di Terzorio non è sede di plessi scolastici.

Il diritto allo studio viene garantito tramite convenzione con i Comuni Convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione di pubblica istruzione mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio. Tale convenzione è attiva fino al 30.6.2019 a seguito di rinnovo triennale approvato con deliberazione consiliare n. 7 in data 01.03.2017.

Vengono inoltre trasferite all'Ente capofila le somme ricevute dalla Regione Liguria in materia di diritto allo studio (trasferimenti per borse di studio).

La spesa iscritta in bilancio è relativa al trasferimento somme per lo svolgimento del servizio.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi: // : come riportato nella missione 1

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1

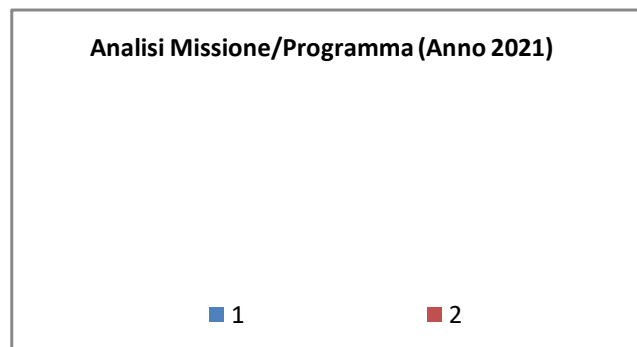
■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1

■ 2

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

//

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

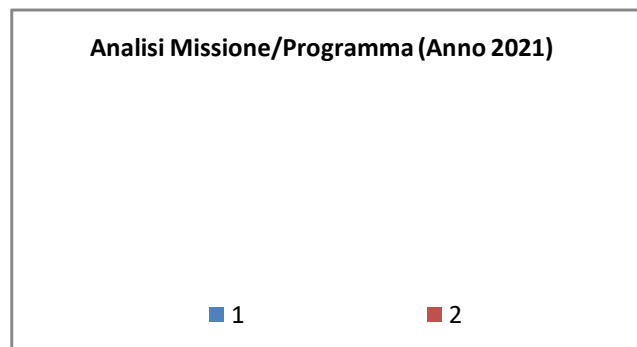
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp 2.160,00	2.160,00	2.160,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 2.160,00			
TOTALI MISSIONE		comp 2.160,00	2.160,00	2.160,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 2.160,00			

La spesa è riferita a contributo ad associazione di promozione sociale (aps TERSOE seia e ancoi con sede nel Comune di Terzorio). L'associazione è senza scopo di lucro e svolge attività di promozione sociale, culturale, turistica ecc.. Le somme da destinarsi a contributo da devolvere all'associazione, sono reperite attraverso sponsorizzazioni finanziarie. L'Ente ha recentemente approvato (delibera consiglio comunale n. 37 de 30.11.2016) Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni.

La Legge Regionale 21.12.2016, n. 33, concernente "disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2017" che dispone all'art. 2, comma 81, che "la Regione promuove il Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo in Liguria cui possono partecipare gli enti parco, i comuni e le unioni di comuni per la realizzazione di azioni sinergiche ed interventi coordinati per il perseguimento di obiettivi di crescita del settore e delle potenzialità turistiche della Liguria;

L'adesione al Patto da parte dei Comuni, Unione di Comuni e Enti Parco comporta in capo agli stessi, sulla base di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 14 luglio 2017, l'impegno a rispettare i seguenti punti:

...omississ...

- a) gestione, anche in forma associata tra più comuni o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT). Questa condizione è soddisfatta anche mediante la conclusione di accordi con un comune capofila che, tramite il proprio IAT, fornisce informazioni e materiale relativi anche ai territori dei comuni con i quali è stipulato l'accordo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 23.5.2018 è stato approvato "accordo con il Comune di Taggia - ente capofila - per l'utilizzo congiunto e gestione economica dello IAT di Taggia. La previsione di spesa di € 160,00 iscritta in bilancio riguarda la quota di compartecipazione del Comune di Terzorio.

Non è stato possibile prevedere ulteriori spese per sviluppo e valorizzazione del turismo per impossibilità di reperire risorse da destinare per tali finalità.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	51.979,02	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	51.979,02			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	51.979,02	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	51.979,02			

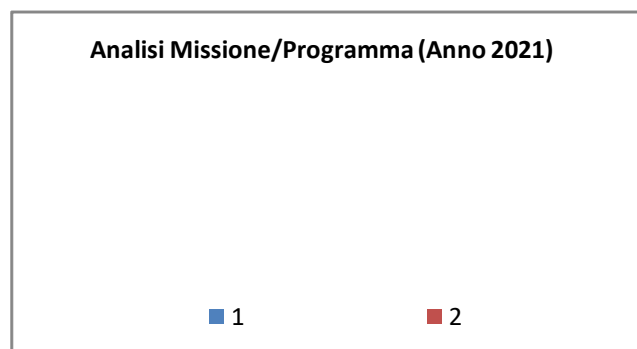
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 2



Per la parte corrente in questa missione è prevista la spesa per redazione di nuova progettazione urbanistica comunale (PUC). L'incarico è stato affidato al 29.12.2014 e l'esigibilità della spesa è stata imputata (in sede di riaccertamento straordinario) all'anno 2015. L'Entrata in vigore nella nuova legislazione regionale in materia urbanistica (di modifica della Legge Urbanistica Regionale) ha richiesto di fatto una diversa impostazione della progettazione, pertanto si è addivenuti alla necessaria modifica del "programma" per la consegna degli elaborati, ai fini dell'iter approvativo. La nuova esigibilità della spesa, nella quota residua di € 30.291,91 è prevista nell'esercizio 2019.

La spesa per investimenti, pari ad € 21.687,11 è relativa a somme per co-finanziamento intervento viario (strada collegamento con il Comune di Pompeiana). Le somme verranno erogate a seguito di valutazione della funzionalità dell'opera e approvazione di c.r.e. all'Ente capofila. L'esigibilità delle somme è attualmente prevista per il 2019 (fpv)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1//

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

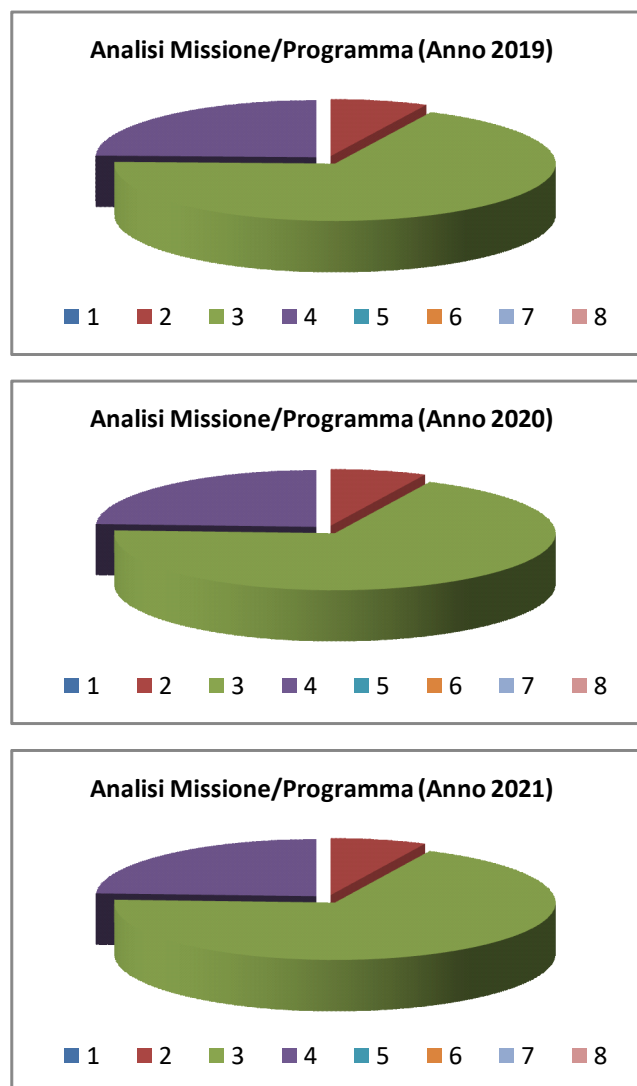
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.520,00	4.520,00	4.520,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.520,00			
3	Rifiuti	comp	42.972,61	43.848,61	43.848,61	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.831,13			
4	Servizio idrico integrato	comp	15.440,00	15.450,00	15.450,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.189,31			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	62.932,61	63.818,61	63.818,61	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	85.540,44			



Le spese previste in questa missione riguardano

- spese per prevenzione randagismo (convenzione con canile per mantenimento e ricovero randagi, spese per sterilizzazione randagi presso canile)
- - spese per servizio rifiuti (raccolta e trasporto rifiuti, smaltimento, spese per raccolta differenziata, spazzamento, ecc,...)
- Spese per servizio idrico integrato, per la quota di spesa rimasta a carico dell'Ente (dopo il trasferimento del servizio al gestore unico) ovvero concessioni demaniali, spesa per adempimenti in materia di IVA, e quota da trasferirsi al gestore unico in attesa di approvazione della tariffa d'ambito, pari alla perdita sul servizio quantificata in sede di sottoscrizione della convenzione in € 5.000,00 e da rideterminarsi a seguito di aumenti tariffari concessi al gestore. Sono stati inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica (in capo all'ente fino all'entrata in vigore della tariffa d'ambito), da finanziare con proventi derivanti da concessioni edilizie per € 10.000,00.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

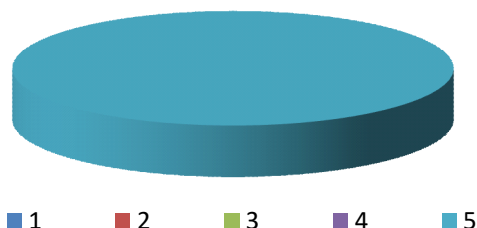
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

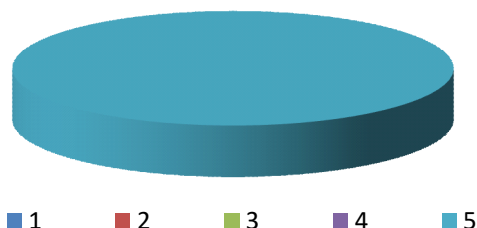
All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

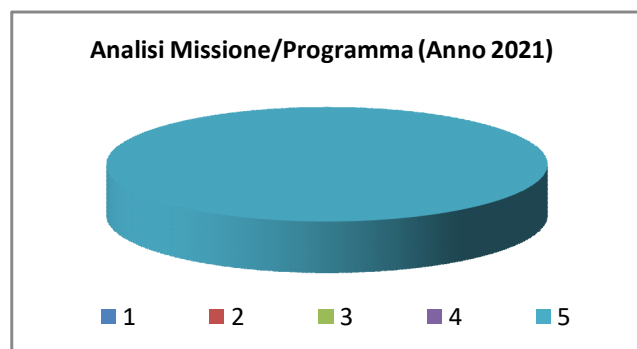
Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	17.000,00	21.050,00	21.050,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.117,10			
TOTALI MISSIONE		comp	17.000,00	21.050,00	21.050,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.117,10			

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Analisi Missione/Programma (Anno 2020)





In questa missione sono previste spese per

Spesa corrente:

- interventi di manutenzione e riparazione impianti di ii.pp (contatto di manutenzione con ENEL) (€ 1.350,00)
- fornitura energia elettrica per pubblica illuminazione (€ 5.150,00)
- spese per servizio convenzionati con agenzia demanio e territorio (€ 500,00)

Spesa in conto capitale:

- Interventi di manutenzione strade ed abbattimenti bb.aa finanziati con quota proventi oo.uu (€ 2.000,00)
- Interventi di manutenzione straordinaria impianti ii.pp finanziati con quota proventi oo.uu. (€ 6.000,00)
- Interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche finanziati con proventi oo.uu. (€ 2.000,00)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	315,00	315,00	315,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	315,00	315,00	315,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

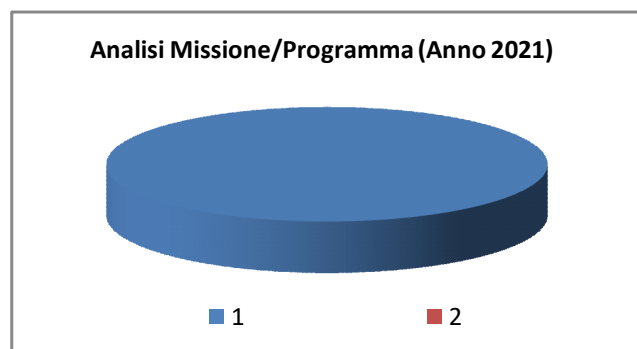


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)



■ 1 ■ 2



Nella missione "soccorso civile" sono comprese le spese per servizi di protezione civile. L'amministrazione ha approvato "Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi in materia di protezione civile ed antincendio boschivo tra i comuni di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana, Castellaro e Terzorio". L'ente capofila è il Comune di Riva Ligure. La spesa prevista è relativa alla quota a carico del Comune di Terzorio per l'espletamento del servizio.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

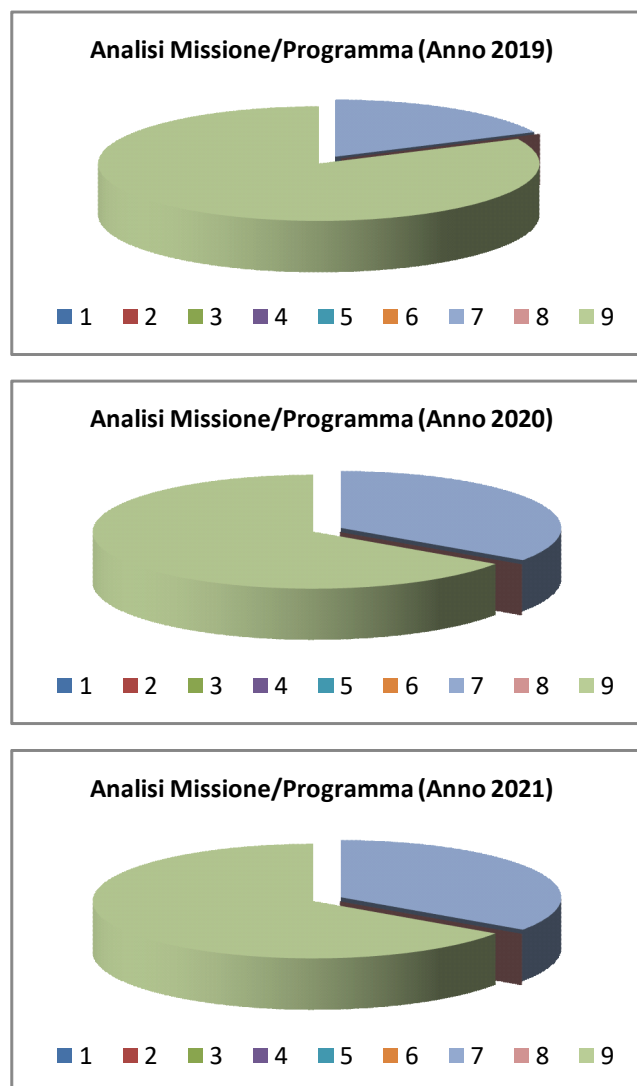
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	3.660,00	3.700,00	3.700,00	COSTAMAGNA STEFANIA	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	3.660,00				
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	0,00				
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	16.771,20	7.000,00	7.000,00	COSTAMAGNA STEFANIA	
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	18.900,10				
TOTALI MISSIONE		comp	20.431,20	10.700,00	10.700,00		
		fpv	0,00	0,00	0,00		
		cassa	22.560,10				



Nel settore sociale l'amministrazione ha approvato "Convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative inerenti il settore sociale e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio". L'ente capofila è il comune di Santo Stefano al Mare.

La spesa prevista nella missione è relativa alla quota a carico del Comune di Terzorio, trasferita all'Ente capofila, per l'erogazione dei servizi agli abitanti del distretto.

Sono inoltre previste spese per acquisto attrezzatura ed interventi di manutenzione cimiteri (da finanziarsi con proventi concessioni cimiteriali) per € 7.500,00 oltre a spese per operazioni cimiteriali ordinaria .

Nell'anno 2018 è stata inoltre variata l'esigibilità della spesa per interventi di realizzazione cellette ossario, pari ad e 7.271,20.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

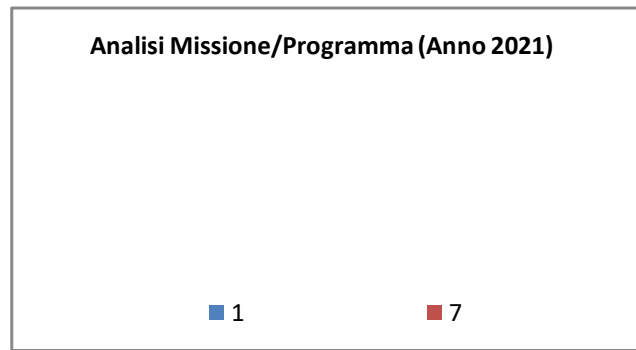
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 7

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi://

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

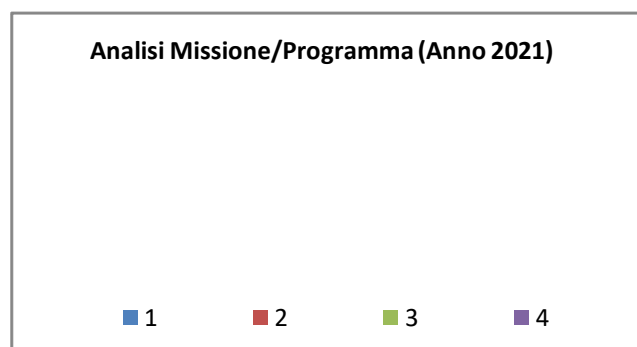
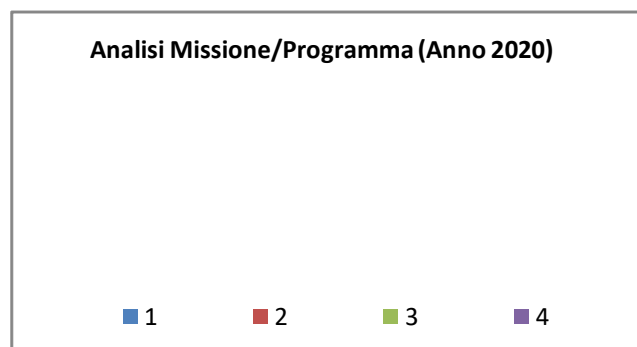
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

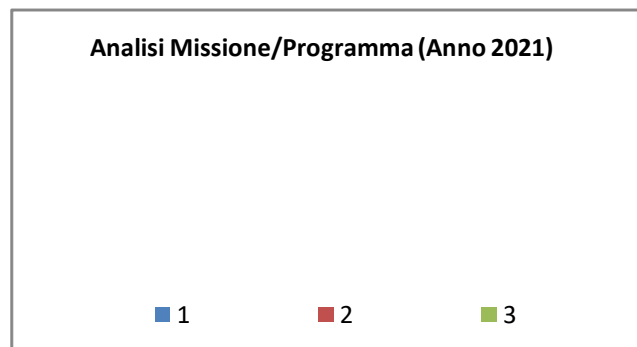
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 2 ■ 3

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

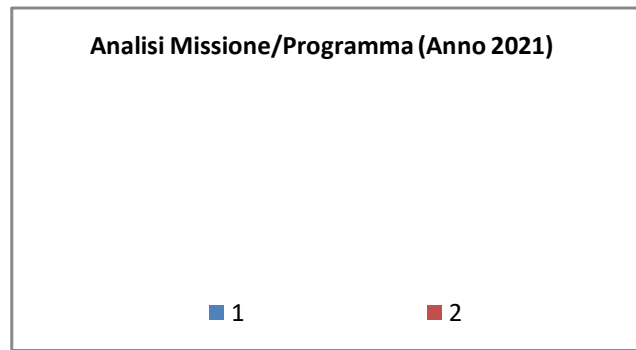
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi: //

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

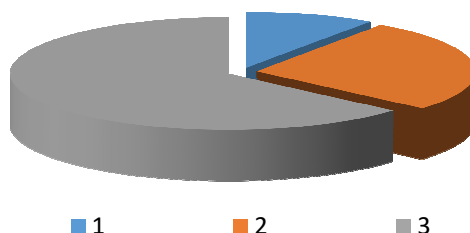
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

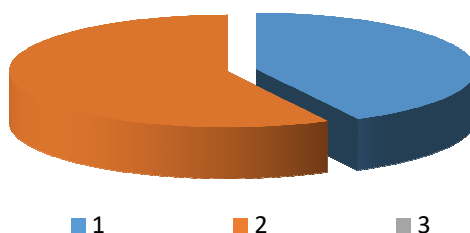
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	1.495,36	3.078,88	3.078,88	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.127,99			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	4.182,75	4.182,75	4.182,75	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	9.913,55	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	15.591,66	7.261,63	7.261,63	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.127,99			

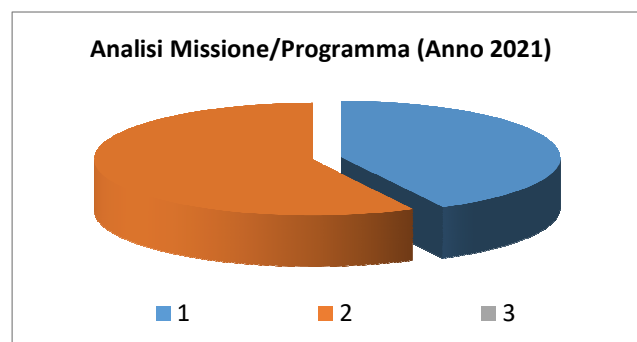
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Analisi Missione/Programma (Anno 2020)



Documento Unico di Programmazione 2019/2021



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Nella missione 20 si trovano i seguenti fondi:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo perdite organismi partecipati

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	1.495,36	0,52
2° anno	3.078,88	1,23
3° anno	3.078,88	1,23

(*** Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio – STANZIAMENTO CASSA).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	12.127,99	1,96

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 **l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali: 85% anno 2019 95% anno 2020 e 100% dal 2021- calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni.** La legge di bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145) – art. 1 - commi 1015-1018 - ha introdotto alcune modifiche e condizioni per contenere l'aumento dell'attuale accantonamento al fcde. L'ente in ogni caso non si avvale di tali facoltà ed ha proceduto all'accantonamento del 100%.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%EFFETTIVAMENTE applicata	%DA APPLICARE
1° anno	4.182,75	100%	85
2° anno	4.182,75	100%	95
3° anno	4.182,75	100%	100

Non devono essere oggetto di calcolo del FCDE le seguenti entrate:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- **i redditi assistiti da fidejussione**
- le entrate tributarie accertate per cassa
- le entrate riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale;

Le previsioni di entrata d iscritte nel bilancio 2019-2021 sono relative a:

	Accertamento per cassa	Calcolo fcde				
IMU	SI	Esclusa dal calcolo				
IMU-Recupero evasione	SI	Esclusa dal calcolo				
Add.le comunale IRPEF	SI	Esclusa dal calcolo				
Tari	NO	CALCOLO FCDE	Media semplice			
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	SI	Esclusa dal calcolo				
Diritti pp.aa.	SI	Esclusa dal calcolo				
Fondo solidarietà comunale	Credito da amministrazione pubblica	Esclusa dal calcolo				
Trasferimenti correnti dello stato		Escluso dal calcolo				
Trasferimenti correnti		Escluso dal calcolo				

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Regione liguria ed alle pp.aa.						
Entrate extratributarie (proventi diritti di segreteria, diritti cimiteriali, diritti istruttoria..ecc	SI	Escluso dal calcolo				

Pertanto, l'unica entrata dell'ente oggetto di calcolo FCDE è la Tari. Il fondo crediti dubbia esigibilità, determinato nei seguenti importi ed iscritto per la percentuale del 100%.

Riepilogo F.C.D.E. Fase Selezionata			
Tipologia Fase	Competenza		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
F.C.D.E. (Competenza)	4.182,75	4.182,75	4.182,75
% da Applicare	85,00	95,00	100,00
Importo F.C.D.E.	3.555,34	3.973,61	4.182,75

Come sopra indicato le percentuali da applicare in relazione alle vigenti norma sono rispettivamente dell'85%, 95% e 100. L'Ente ha iscritto in bilancio la percentuale del 100%

Lo stanziamento **Altri Fondi** è relativo:

- **al fondo rinnovi contrattuali per € 860,00:** Le amministrazioni devono prevedere un incremento delle risorse per il trattamento economico del personale ed accantonare quanto necessario per corrispondere gli incrementi contrattuali che saranno disposti da nuovo CCNL triennio 2019-2021. Mentre le somme per indennità di vacanza contrattuale, elemento perequativo ecc.. sono state previste ad incremento delle voci stipendiali/retributive, per quanto concerne i maggiori oneri derivanti dal nuovo contratto si è provveduto a quantificare le risorse nell'1% del monte salari 2018 (tutte le voci retributive corrisposte al personale dipendente € 63.046,12, maggiorando l'importo delle percentuali previste per oneri riflessi ed IRAP:
- **al fondo perdite organismi partecipati: € 9.053,55:** La disciplina del fondo perdite organismi partecipati, introdotta dall'art. 1, commi 550 e segg. della Legge 147/2013 è stata

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

successivamente ripresa, modificata ed integrata dal D. Lgs. 175/19.08.2016 e ss.mm.ii "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". L'art. 21 del citato d.lgs. prevede

1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3, l. 31.12.2009 n. 196 presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.omissis... Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.

Il comune di Terzorio detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

SE.COM S.P.A – 4,09%

RIVIERACQUA SCPA – 0,17%.

I Bilanci delle predette società, (anno 2017) chiudono con le seguenti risultanze:

	Risultato di Esercizio 2017	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento	
Se.com spa	+ 15.694,00		//	
Rivieracqua scpa	- 6.090.280,00	- 5.325.621,00	9.053,55	

Si è provveduto pertanto a calcolare ed iscrivere in bilancio, nell'apposita voce, la somma sopra indicata.

Si rimandano a successiva sezione le analisi in merito alle partecipazioni detenute dall'ente.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

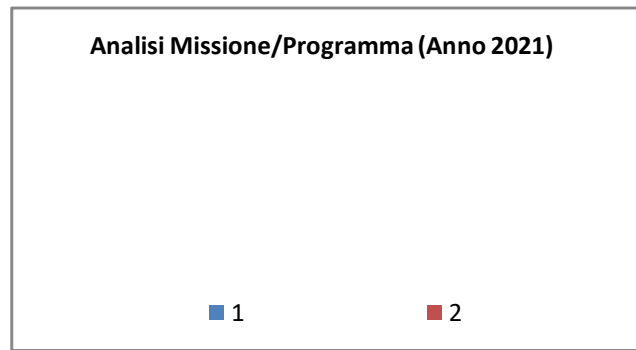
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2020)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2019/2021



L'Ente ha estinto i propri prestiti al 31.12.2015. Non vi sono pertanto previsioni di spesa in questa missione.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi://

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III)	
(rendiconto 2017)	262.578,13
Limite 3/12	87.526,04

L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011, poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

//

Missione 99 - Servizi per conto terzi

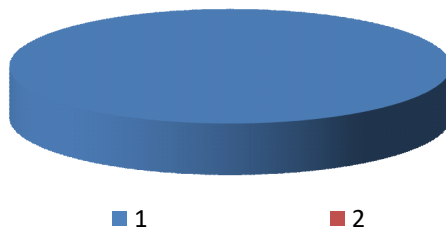
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

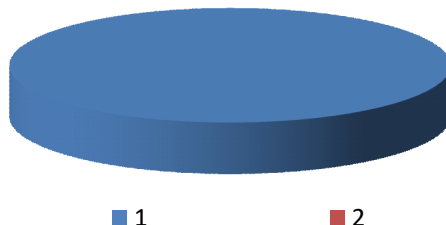
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

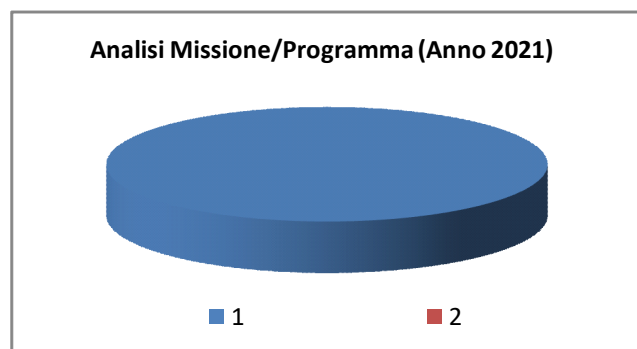
Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	186.317,00	186.317,00	186.317,00	COSTAMAGNA STEFANIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	193.229,38			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	186.317,00	186.317,00	186.317,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	193.229,38			

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Analisi Missione/Programma (Anno 2020)





Le partite di giro sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata ed uscita, per le quali l'ente risulta essere unicamente il soggetto che fa da intermediario; a titolo esemplificativo si citano i versamenti di imposte in qualità di sostituto d'imposta, dei contributi a carico dei dipendenti (Inpdap) trattenuti sugli stipendi, oppure i versamenti di quote dovute alle organizzazioni sindacali dai propri dipendenti iscritti, le somme derivanti da IVA per effetto della normativa in materia di split payment, versamento diritti segreteria per carta identità elettronica (quota di competenza del ministero dell'interno riscossa dall'ente).

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi: come riportato nella missione 1

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
n° 20 - Servizio di raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani, servizi di nettezza urbana e servizi informativi dei Comuni di Taggia (capofila), Badalucco, Carpasio, Ceriana, Castellaro, Montalto Ligure, Molini di Triora, Terzorio, Triora - CIG 46563204D1 -- Imp	15.431,64	15.431,64	0,00
n° 65 - Servizio di mantenimento e custodia randagi - affidamento PLUTO S.R.L. - periodo 1.4.2017-31.03.2022 - Cig Z831DFCE32	4.270,00	4.270,00	4.270,00
n° 69 - Servizio di pulizia e spazzamento delle strade comunali e delle aree pubbliche - CIG Z811DF455F	8.334,76	0,00	0,00
n° 70 - Servizio di pulizia uffici comunali e strutture annesse - Affidamento LS Cooperativa sociale Onlus - Affidamento LS Cooperativa sociale onlus- Mesi 30 - 18.4.2017-17.10.2019 - CIG ..	484,00	0,00	0,00
n° 71 - Servizio di pulizia uffici comunali e strutture annesse - Affidamento LS Cooperativa sociale Onlus - Affidamento LS Cooperativa sociale onlus- Mesi 30 - 18.4.2017-17.10.2019 - CIG ..	678,99	0,00	0,00
n° 72 - ERRORE MATERIALE IMSEERIMENTO	0,00	0,00	0,00
n° 73 - Uffici comunali - servizio di assistenza tecnica fotocopiatrice - affidamento ditta Franco Pastorelli C. snc - CIG ZD31E13DDD	1.708,00	610,00	0,00
n° 74 - Servizi fiscali: incarico Dott. Lanteri Domenico predisposizione e presentazione dichiarazione IVA e modello UNICO - Triennio 2017-2019 - CIG Z691EBBE2C	342,58	0,00	0,00
n° 75 - Servizi di manutenzione software applicativi SISCOM installati in licenza d'uso - CIG ZFA24016E6 - triennio 2018-2020 - Affidamento alla C.E.S.I. s.r.l. -	1.403,00	1.403,00	0,00
n° 76 - Servizi di manutenzione software applicativi SISCOM installati in licenza d'uso - CIG ZFA24016E6 - triennio 2018-2020 - Affidamento alla C.E.S.I. s.r.l. -	1.098,00	1.098,00	0,00
n° 78 - Servizi di manutenzione software applicativi SISCOM installati in licenza d'uso - CIG ZFA24016E6 - triennio 2018-2020 - Affidamento alla C.E.S.I. s.r.l. -	573,40	573,40	0,00
n° 79 - Servizi di manutenzione software applicativi SISCOM installati in licenza d'uso - CIG ZFA24016E6 - triennio 2018-2020 - Affidamento alla C.E.S.I. s.r.l. -	640,26	640,26	0,00
n° 80 - Servizi di manutenzione software applicativi SISCOM installati in licenza d'uso - CIG ZFA24016E6 - triennio 2018-2020 - ANANKE PAGHE Affidamento alla C.E.S.I. s.r.l. -	2.020,32	2.020,32	0,00
n° 81 - Servizi di manutenzione software applicativi SISCOM installati in licenza d'uso - CIG ZFA24016E6 - triennio 2018-2020 - Affidamento alla C.E.S.I. s.r.l. -	2.074,00	2.074,00	0,00
n° 82 - Fornitura Energia Elettrica - 01.01.2017-30.06.2019 - Accordo quadro convenzione Consorzio Energia Liguria - Nova AEG - CIG (Derivato) ZF31EA98F3	300,00	0,00	0,00
n° 83 - Fornitura Energia Elettrica - 01.01.2017-30.06.2019 - Accordo quadro convenzione Consorzio Energia Liguria - Nova AEG - CIG (Derivato) ZF31EA98F3	750,00	0,00	0,00
n° 85 - Fornitura Energia Elettrica - 01.01.2017-30.06.2019 - Accordo quadro convenzione Consorzio Energia Liguria - Nova	2.750,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

AEG - CIG (Derivato) ZF31EA98F3			
n° 86 - Servizi di hosting - Servizi web per applicativi SISCOM - Affidamento ditta CESI srl - Triennio 2018-2020 . - CIG Z702404AED	1.875,54	1.875,54	0,00
n° 89 - Servizio di Responsabile per la protezione dei dati R.P.D./D.P.O - G.D.P.R. 27.4.2016 n. 679 - Affidamento.I.S.E.C. Srl unipersonale - 01.07.2018-30.06.2019 - CIG. ZA7241D145	597,80	0,00	0,00
n° 102 - Servizio di tesoreria comunale - Affidamento Banca Carige s.p.a. - 01.11.2017-31.10.2020 - CIG Z961F27451	4.600,00	4.200,00	0,00
n° 120 - Utilizzo congiunto e gestione economica ufficio IAT tra il Comune di Taggia ed i comuni di ...Terzorio e Triora - Impegno quote annualità 2018 - 2020	145,87	145,87	0,00
n° 128 - Impegno spesa per revisore contabile - triennio 2018/2021	2.347,28	2.347,28	586,82
n° 135 - Smaltimento rifiuti - Discarica pubblica lotto 6 - ditta Idroedil srl - CIG 67567549C8 - presa atto nuova tariffa e riduzione impegno anno 2017, adeguamento impegno anno 2017 e nuovo impegno per conguaglio tariffario	6.325,00	0,00	0,00
n° 147 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2017- 31.12.2019 - CIG Z9C1C884D2 -	300,00	0,00	0,00
n° 148 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2017- 31.12.2019 - CIG Z9C1C884D2 -	150,00	0,00	0,00
n° 149 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2017- 31.12.2019 - CIG Z9C1C884D2 -	380,00	0,00	0,00
n° 150 - Servizi postali - Servizio Posta Easy - Easy Basic - Poste Italiane S.p.A. - Affidamento periodo 01.01.2017- 31.12.2019 - CIG Z9C1C884D2 -	170,00	0,00	0,00
n° 151 - Sede comunale e centro polivalente - controllo / manutenzione caldaie 2017/2019 - ditta Priori Impianti - CIG Z2C1CBABF4	268,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	60.018,44	36.689,31	4.856,82

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni non presentano situazioni economico-finanziarie che necessitino di ripiani o che possano ingenerare possibili riflessi sul bilancio comunale.

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

RAGIONE SOCIALE	DATA COSTITUZIONE SOCIETA'	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	N. QUOTE VALORE PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	FUNZIONI ATTRIBUITE O ATTIVITA' SVOLTE
Se.com S.p.a.	27.06.2003	diretta	1.559.272,00	2.900,00 € 63.800,00 – 4,09%	€ 22,00	Servizio depurazione Comuni soci
Rivieracqua S.c.p.a.	08.11.2012	Diretta	187.419,00	214 €321,00 – 0,17	€ 1,50	Gestione servizio idrico integrato ex D. Lgs. 156/2006

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha disposto che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 17 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha confermato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie degli Enti Locali. *La revisione delle partecipazioni viene disciplinata dai seguenti articoli:*

Art. 20 – Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche –

- Fermo restando quanto previsto dall'art. 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, over ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione...omississ...
- I piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 41, le amministrazioni pubbliche rilevino:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi oggetto le attività consentite all'art. 4

Art. 24 – Revisione delle partecipazioni

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalla amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società **non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4**, ovvero che non soddisfano i **requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2**, o **che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2**, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2.

A tal fine entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

2. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'art. 15 (... struttura nell'ambito del M.E.F.)

La revisione straordinaria di cui all'art. 24, si affianca, **una tantum**, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 27.09.2017 è stata approvata la "revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175".

Con deliberazione consiliare n. 38 in data 19.12.2018 è stata approvata la "razionalizzazione periodica delle partecipazioni – art. 20 D. Lgs. 175/2016"

Le risultanze della revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente sono:

RIVIERACQUA SCPA

Denominazione	Natura giuridica	QUOTE
RIVIERACQUA S.c.p.a.	Società consortile per azioni	n. 214 azioni dal v.n. di € 1.50 pari ad € 321,00 - quota dello 0,17 % (Calcolata sul capitale sociale di € 187.419,00 i.v.)

Ribadito quanto già rilevato in sede di rilevazione straordinaria delle partecipazioni, ovvero che:

- La Regione Liguria In attuazione della legge n. 36/1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche", con propria deliberazione consiliare n. 43/1997, ha individuato gli ambiti ottimali, tra cui quello denominato Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Imperiese;
- L'Autorità d'ambito territoriale ottimale (AATO) Imperiese per il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), con deliberazione n. 22 del 22.12.2011, ha scelto di gestire il servizio idrico integrato mediante una società totalmente controllata dai comuni dell'ambito ottimale imperiese;
- Con deliberazione n. 21 del 26.9.2012, l'AATO Imperiese ha confermato quanto deliberato con la sopra citata deliberazione n. 22 del 22.12.2011, stabilendo, tra l'altro, che la società consortile avrebbe gestito il servizio nei territori di tutti i Comuni dell'ambito oggetto di affidamento, direttamente con proprio personale e mezzi, oppure tramite le società consorziate SE.COM. S.p.A. e AMAIE S.p.A., o tramite la società risultante dalla fusione di esse;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- Il Consiglio Comunale di Terzorio, con deliberazione n. 29 del 02.11.2012, ha approvato la bozza di statuto della costituenda società, nonché l'acquisto di partecipazione azionaria alla stessa;
- In data 8.11.2012 è stata, costituita RIVIERACQUA S.C.p.A., società consortile a totale capitale pubblico e, con deliberazione n. 29 del 13.11.2012, l'AATO Imperiese ha approvato il testo definitivo della convenzione da stipularsi con RIVIERACQUA S.C.p.A. affidando alla Società medesima la gestione in house del Servizio idrico integrato; Alla predetta convenzione, che è stata stipulata in data 14.11.2012 tra l'AATO e la società Rivieracqua, i Comuni devono dare attuazione, ai sensi dello statuto dell'AATO medesimo, come specificato al punto 5 della delibera dell'AATO n.21 del 26.9.2012, trasferendo la gestione del servizio idrico.
- Con deliberazione consiliare n. 25 in data 25.09.2014 si è altresì provveduto alla "ratifica della convenzione per il controllo analogo su Rivieracqua s.c.p.a.".
- Che, la società non ha provveduto all'adeguamento del proprio statuto ai sensi del D. Lgs. 175/2016.
- Che non è stato effettuato adeguamento della Convenzione tra l'Autorità d'ambito territoriale ottimale imperiese e Rivieracqua scpa alla "convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali" di cui a deliberazione 23.12.2015 656/2015/R/IDR e s.m.i. – ed in particolare si rappresenta l'urgenza di adeguare la convenzione in essere agli art. 9-10-11 della convenzione tipo.

Verifica delle condizioni di cui all'art. 20 del T.U.S.P. ,

Art. 20, comma 2, lettera a)

La società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P.

Art. 20, comma 2, lettera b)

Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti:

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi – Gestione servizio idrico integrato
Numero medio di dipendenti	40 (dati comunicati dalla società)
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	2 (dati comunicati dalla società)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	33.934,03 (dati comunicati dalla società)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (dati comunicati dalla società)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.480,00 (dati comunicati dalla società)

Art. 20, comma 2, lettera c)

La società è affidataria del S.I.I (affidamento in house effettuato da Ente Ambito), NON svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali.

Art. 20, comma 2, lettera d)

Partecipazioni in società che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.878.796,00	8.775.236,00	5.420.833,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.283.743,00	4.238.261,00	260.020,00
di cui Contributi in conto esercizio	1.980.988,00	4.145.119,00	181.445,00

Art. 20, comma 2, lettera e)

Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. La società gestisce un SIEG. Si riportano comunque di seguito i risultati di esercizio del precedente quinquennio.

Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-6.090.280,0	2.226,00	4.419,00	1.198,00	1.529,00

Art. 20, comma 2, lettera f)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Il risultato di esercizio evidenzia la necessità di un contenimento dei costi, di interventi di razionalizzazione della spesa e di riorganizzazione.

Art. 20, comma 2, lettera g)

//

SE.COM SPA

Denominazione	Natura giuridica	QUOTE
SE.COM S.p.a.	Società per azioni	n. 2900 azioni dal v.n. di € 22,00 pari ad € 63.800,00- quota dello 4,09% (Calcolata sul capitale sociale di € 1.559.272,00 i.v.) (**)

*** (Ai sensi e per gli effetti della delibera di assemblea straordinaria della Società per l'Esercizio di Servizi dei Comuni della Valle Argentina - SE.COM Spa - di cui a n. 7338 di Repertorio - n. 5931 di raccolta, di aumento del capitale sociale da € 484.000,00 (quattrocentootantaquattromila/00) a € 1.559.272,00 (unmilione cinquecentocinquantanove miladuecentosettantadue/00) mediante emissione di n. 48.876 nuove azioni del valore nominale di € 22,00 la partecipazione del comune di Terzorio è così determinata*

N. 2.900 AZIONI - V.N. € 22,00 (Ventidue/00) = € 63.800,00 (Sessantatremilaottocento) pari al 4,09 del capitale sociale.)

La Secom s.p.a. svolge per i Comuni soci il servizio di depurazione delle acque reflue.

Con deliberazione consiliare n. 16 in data 28 aprile 2015, avente ad oggetto "Art. 8, comma 28, legge 244/24.12.2007 e ss.mm.ii. - determinazioni", alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 190/2014, art. 1, comma 611, ed in relazione all'acquisizione di partecipazione diretta in Rivieracqua scpa, **si dava atto** di quanto segue:

- che con delibera dell'Assemblea dell'AATO Idrico n. 21 del 26.09.2012 è stato deliberato di confermare la deliberazione n. 22 del 22.12.2011 nella parte in cui ha scelto la forma di gestione dell'affidamento in house del servizio, e di stabilire che i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del s.i.i. ex art. 148 c. 5, del D.Lgs. 152/2006) facenti parte dell'ambito costituiscano una società consortile, alla quale dovranno partecipare anche SECOM ed AMAIE essendo anch'esse società a totale controllo pubblico, o la società risultante dalla fusione di esse, stabilendo altresì alcuni indirizzi a garanzia della corretta organizzazione del SII dell'ATO Imperiese mediante affidamento in house;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- **che lo Statuto della costituita RIVIERACQUA S.C.P.A, prevede che i Comuni soci di SECOM ed AMAIE possono partecipare alla nuova società per il tramite delle controllate;**
- che RIVIERACQUA S.C.P.A. potrà operare anche per mezzo di SECOM ed AMAIE;
- che con deliberazione consiliare n. 29 in data 02.11.2012 l'Amministrazione comunale ha aderito alla RIVIERACQUA S.C.P.A. , approvandone lo statuto ed acquisendone partecipazioni azionarie.
- ..
- che la Secom s.p.a. ha finalità di pubblico interesse avente ad oggetto la gestione del servizio depurazione (che fa parte pertanto del servizio idrico integrato).
- che la Rivieracqua s.c.p.a ha finalità di pubblico interesse avente ad oggetto le gestione del servizio idrico integrato.
- che con deliberazione consiliare n. 34 del 29.11.2012 l'amministrazione comunale ha stabilito di non usufruire della facoltà di gestione autonoma del servizio idrico integrato prevista dall'articolo 148, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e di aderire alla gestione unica che sarà svolta dalla partecipata Rivieracqua s.c.p.a.
- ...
- **Che Rivieracqua** è società "in house" controllata da Comuni della Provincia di Imperia **cui l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Imperia ha conferito la gestione del Servizio Idrico Integrato** nel territorio di competenza. Soci di detta società possono essere solo i Comuni direttamente o per tramite di società interamente controllata al 100%. In concreto sono socie di Rivieracqua Amaie s.p.a. interamente controllata dal Comune di Sanremo e Secom s.p.a. partecipata dai Comuni di Badalucco, Castellaro, Montalto Ligure, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Taggia e Terzorio.
- **Che La Secom s.p.a.** svolge per i Comuni soci il servizio di depurazione delle acque reflue. Questo Comune, già socio di Secom s.p.a., ha acquisito la propria quota azionaria in Rivieracqua s.c.p.a. direttamente e non tramite la suddetta partecipata e, quindi - ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n.190 - che prevede che gli "enti locali procedano all'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni", è tenuto ad eliminare la doppia partecipazione.

verifica delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2 del T.U.S.P:

Art. 20, comma 2, lettera a)

La società rientra nelle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P.

Art. 20, comma 2, lettera b)

Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	6
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	24.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Compenso dei componenti dell'organo di controllo	12.150,00
---	-----------

Art. 20, comma 2, lettera c)

La società svolge il servizio di depurazione per conto dei Comuni soci. La gestione del servizio idrico integrato viene effettuata, per il Comune di Terzorio, da Rivieracqua scpa. Le obbligazioni contrattuali in essere, tra cui quelle con SE,.COM spa, sono ora in passati in capo a Rivieracqua scpa che in qualità di gestore riscuote anche la tariffa.

SE.COM costituisce segmento operativo di Rivieracqua scpa.

Art. 20, comma 2, lettera d)

Partecipazioni in società che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.341.077,00	1.340.918,00	1.308.017,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	9.101,00	281,00	5.200,00
di cui Contributi in conto esercizio			

Art. 20, comma 2, lettera e)

Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

La società gestisce un SIEG. Si riportano comunque di seguito i risultati di esercizio del precedente quinquennio.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	15.694,00	6.308,00	6.256,00	14.223,00	25.235,00

Art. 20, comma 2, lettera f)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento

//

Art. 20, comma 2, lettera g)

//

Il processo di revisione ordinaria delle partecipazioni si è concluso con le seguenti determinazioni:

RIVIERACQUA S.C.P.A.	CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE A TITOLO GRATUITO ALLA SOCIETA' SE.COM SPA – (SOCIETA' PARTECIPATA DEL COMUNE DI TERZORIO) –
SE.COM S.P.A.	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PREVIO CONFERIMENTO DELL'UNICO RAMO D'AZIENDA IN RIVIERACQUA SCPA NEI MODI E TEMPI INDICATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ASPETTI FINANZIARI

In merito agli aspetti finanziari si in primo luogo si riporta quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che **all'art. 21 "norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali"** prevede quanto segue:

1. *Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.... omissis.... Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile;*

SE.COM S.P.A – 4,09%

RIVIERACQUA SCPA – 0,17%.

I Bilanci delle predette società, (anno 2017) chiudono con le seguenti risultanze:

	Risultato di Esercizio 2017	Differenza fra costi e valore della produzione	Accantonamento	
Se.com spa – quota partecipazione 4,09%	+ 15.694,00		//	
Rivieracqua scpa – Quota partecipazione 0,17%	- 6.090.280,00	- 5.325.621,00	9.053,55	

In relazione al risultato positivo di esercizio (di SE.COM SPA) non si rende pertanto necessario effettuare alcun accantonamento. Mentre per la società Rivieracqua scpa si è provveduto all'accantonamento al Fondo Perdite OO.PP. di cui alle sopra-citate norme.

Si rende opportuno tornare ad evidenziare ed aggiornare la situazione della società Rivieracqua:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 in data 20.10.2015 l'Amministrazione comunale ha trasferito a Codesta Società la gestione del servizio idrico integrato a far data dal 1° gennaio 2016; A tal fine è stato sottoscritto apposito disciplinare che, **relativamente agli oneri economici, prevede quanto di seguito riportato:**

*"Art. 10) Corrispettivi/somme da trasferire al gestore: nel periodo transitorio poiché le tariffe attualmente applicate dal Comune di Terzorio e le entrate proprie del SII non sono sufficienti ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, il Comune si obbliga a riconoscere al Gestore, in misura proporzionale ai mesi di effettiva gestione, la somma necessaria a copertura integrale dei costi del servizio, dando atto che la quota a carico del Comune di Terzorio non dovrà **superare la somma omnicomprensiva di € 5.000,00**. Omissis.*

Art. 11) Gli aumenti di tariffa eventualmente autorizzati per il periodo transitorio dall'AEEG (ndr AEEGSI) verranno portati in riduzione dell'onere a carico del bilancio comunale.

Art. 12) Gli aumenti delle entrate derivanti dalla maggiore misurazione dell'acqua erogata, ovvero derivanti da aumenti tariffari, concorreranno alla riduzione dell'onere a carico del bilancio comunale. Tali somme potranno altresì costituire congruaggio con oneri derivanti da manutenzioni straordinarie. Per ulteriori congruaggi a favore dell'Ente si procederà come da indicazioni dallo stesso fornite"

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

In merito al periodo transitorio si evidenzia che la delibera di Consiglio Provinciale n. 85 del 22/12/2016, ad oggetto "A.T.O. Ovest – Provincia di Imperia – Predisposizione tariffe periodo 2016 – 2019 ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 – "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" da sottoporre all'Autorità per la relativa approvazione", - indica NELLE PREMESSE"CONSIDERATO che al fine di assicurare la copertura dei costi del servizio idrico i Comuni facenti parte del perimetro di attività del gestore unico provvederanno a trasferire a Rivieracqua S.c.p.a. per il periodo 2016 – 2019 le somme necessarie, progressivamente in diminuzione e comunque non superiori a quelle risultanti dal bilancio consuntivo 2012 del singolo Comune, al fine di contenere lo squilibrio costi/ricavi"

- In data 21 maggio 2018 Rivieracqua scpa con nota ad oggetto "17BD5389 Conferma saldi e segnalazione di dati e notizie al 31.12.2017" chiedeva di confermare alla B.D.O. Italia Spa – Genova, un credito a proprio favore di € 23.24240
- Con nota 1378/29.5.2018, inviata alla BDO Italia, alla Rivieraca scpa il Comune di Terzorio evidenziava quanto testualmente riportato:

*In riferimento alla vs. del 21.05.2018 relativa alla verifica dei debiti e dei crediti tra il Comune di Terzorio e Rivieracqua spca con la presente si evidenzia che le somme relative ai crediti vantati da codesta società, comunicate in **Euro 23.242,40, NON CORRISPONDONO con quanto registrato nelle scritture contabili dell'Ente.***

*A tal fine si rimanda, **NUOVAMENTE** a quanto indicato nella ns. prot. 2390 del 19.10.2017 e prot.551 del 28.02.2018 che ad ogni buon fine si allegano in copia.*

La scrivente amministrazione ha provveduto - come da contratto di servizio IN ESSERE - ad impegnare, liquidare e pagare la SOMMA DI € 5.000,00 OMNICOOMPRESIVA, quale quota per la copertura dei costi di servizio per l'anno 2016, ad impegnare la SOMMA DI € 5.000,00 per l'anno 2017, liquidando e pagando acconto del 50%.

Ogni diversa pretesa economica non è né giustificata, né supportata da documenti contabili, da accordi / contratto di servizio, né tantomeno da norme. La società non ha svolto servizi aggiuntivi per il comune di Terzorio né è stata autorizzata in tal senso.

L'arbitraria iscrizione di somme (fittizie) tra i crediti della società non può pertanto essere validata dal Comune di Terzorio che con la presente CONTESTA FORMALMENTE L'IMPORTO ISCRITTO E ATTESTA FIN D'ORA CHE NON PROVVEDERA' AD ALCUNA CONCILIAZIONE DI DATI.

Si rammenta che a tutt'oggi, la società NON HA ANCORA RISCONTRATO LE RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI DEL COMUNE DI TERZORIO ai fini dell'esercizio del controllo analogo.

- In data 25.5.2018 Rivieracqua precisava che ... "i dati trasmessi non contengono le rettifiche da recepire in seguito alla conclusione dell'attività in corso da parte della società RSM (di revisione contabile incaricata ad effettuare una "due diligence" specifica sui rapporti debito/credito tra società e comuni soci)

La società

- ha convocato, assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione in data 30.6.2018 ed in seconda convocazione in data **25.7.2018** per la discussione, tra l'altro, della **"relazione sulla gestione e bilancio al 31.12.2017 – relazione collegio sindacale e Relazione della società di Revisione – Deliberazioni interenti e conseguenti"**
- ha trasmesso in data 09.07.2018 Bilancio di esercizio al 31.12.2017, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2017 (Non ha trasmesso relazione del Collegio Sindacale) Dall'esame dei documenti contabili si evince una differenza tra valore e costi della produzione di € -5.325.621,00 ed una perdita di esercizio di € 6.090.280,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- ha indicato nella nota integrativa al bilancio tra gli interventi previsti:
 - a) omississ..
 - b) Adozione della Tariffa Unica d'Ambito;
 - c) Convenzione da stipulare con i Comuni **per la copertura delle spese di struttura secondo quanto previsto dall'art. 14 quinto comma D-Lgs. n. 175/2016**
 - d) "Copertura delle perdite conseguite al 31.12.2017: In considerazione dell'art. 182 sexies legge fallimentare, sono all'omologazione, non si applicano gli articoli 2446 commi secondo e terzo, 2447 e 2482 bis commi quarto, quinto e sesto e 2482 ter del codice civile per il ripianamento delle perdite. Per lo stesso periodo non opera causa di scioglimento della società. In tale senso i Comuni soci non dovrebbero intervenire per la copertura delle perdite conseguite che, viceversa, troverebbero ripianamento con il conferimento del ramo idrico di AMAIE e SECOM da attuarsi condizionatamente all'avvenuta omologa del piano di risanamento da parte del Tribunale"
- ha indicato nella nota integrativa al bilancio tra gli interventi previsti:
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite:
Si propone all'assemblea di riportare a nuovo la perdita dell'Esercizio di € 6.090.280,00
- **ha trasmesso in data 10.07.2018 copia della "istanza di ammissione alla procedura di concordato" depositata presso il tribunale di Imperia in data 05.07.2018. Il piano concordatario è stato depositato in data 01.02.2019.**

In relazione all'esito delle procedure concorsuali in atto dovranno essere valutate le successive azioni.

In relazione a quanto sopra, **occorre prestare attenzione**

a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016 "testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" ovvero :

1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.
2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.
3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.
4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.
5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

La suddetta norma richiama il principio del c.d. divieto di soccorso finanziario di organismi a partecipazione pubblica, affermatosi nel corso del tempo da parte della Corte dei conti ed espressione sintetica del vincolo di finanza pubblica fissato in origine dall'art. 6, comma 19 D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010. Tale disposizione, infatti, prima della sua abrogazione avvenuta a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, stabiliva che le Pubbliche amministrazioni non potessero effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie, a favore di società, non quotate, da esse partecipate, che avessero registrato perdite per tre esercizi consecutivi o nel caso di utilizzo di riserve disponibili per il ripiano di perdite anche in corso d'anno, a meno che il capitale si fosse ridotto di almeno 1/3 e in misura tale da richiedere obbligatoriamente le iniziative di cui all'art. 2447 del codice civile per essere sceso al di sotto del minimo legale. La norma in esame disponeva altresì l'ammissibilità di trasferimenti alle partecipate a fronte di convenzioni o contratti di servizio, per lo svolgimento di servizi di pubblico interesse o per la realizzazione di investimenti, in quanto non rappresentativi di forme di "soccorso finanziario", bensì, rispettivamente, manifestazione di controprestazioni rese nell'ambito di un rapporto contrattuale sinallagmatico o di interventi finalizzati allo sviluppo.

Per la Corte dei conti, infatti, la copertura di perdite "strutturali" è di fatto destinata solo a ritardare la manifestazione di insolvenza del soggetto partecipato, determinando pertanto un assorbimento di risorse pubbliche erogate per finalità contrarie alle regole di finanza pubblica, con impatto sui bilanci della PA, e produce un ingiustificato privilegio in favore dei creditori della società partecipata stessa rispetto a quelli degli organismi societari le cui partecipazioni sono detenute da privati. A parziale contemperamento della rigidità del predetto orientamento, la Magistratura Contabile fa salve le iniziative assunte dalla PA, tra quelle in astratto riconducibili al "soccorso finanziario", a fronte delle quali vengano però predisposti piani industriali sottostanti al provvedimento di sostegno, da cui si possano ragionevolmente ritenere sussistenti delle concrete prospettive di efficienza gestionale nonché le condizioni per il ripristino di un equilibrio economico finanziario durevole, almeno nel medio periodo.

Si esclude, quindi, che soggetti che operano nel mercato comune possano beneficiare di diritti speciali o esclusivi, o comunque di privilegi in grado di alterare la concorrenza "nel mercato", in un'ottica macroeconomica (aiuti di stato).

In forza del suddetto principio generale di "divieto di soccorso finanziario", la giurisprudenza della Corte dei conti Sezione Lombardia riconosce che l'ammissibilità del sostegno agli organismi partecipati che versano in situazioni di difficoltà economico-finanziaria, purché siano, contemporaneamente, rispettate le tre seguenti condizioni:

- non venga violato il precetto del citato art. 6, comma 19 del D.L. n. 78/2010, e quindi non vengano poste in essere le operazioni in esso espressamente elencate a vantaggio di società che hanno chiuso tre esercizi consecutivi in perdita;
- la difficoltà del soggetto giuridico partecipato deve essere transitoria e quindi superabile nel breve-medio periodo;
- infine, deve essere evidenziata la convenienza dell'intervento di sostegno in favore della partecipata, qualsiasi forma esso assuma.

Le ultime due condizioni, a loro volta, necessitano di essere verificate puntualmente tramite l'utilizzo di strumenti di programmazione, quali appunto piani industriali e business plan.

L'Ente locale deve, quindi, prima valutare l'intervento di sostegno in termini di efficacia ed economicità, quali corollari del buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione e fornire della scelta assunta ampia motivazione per comprovare le ragioni di convenienza dell'intervento, in applicazione del principio cardine della Legge n. 241/1990 la quale, all'art. 3, impone di fornire una adeguata motivazione, tanto più estesa quanto maggiore è la discrezionalità degli atti posti in essere dalla PA.

Il sopra illustrato divieto di soccorso finanziario non è venuto meno in seguito all'introduzione del meccanismo dell'accantonamento, disciplinato prima dall'art. 1, commi 550 – 552 della Legge n. 147/2013, poi dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, che incide direttamente sui bilanci comunali.

Il sistema introdotto dalla Legge n. 147/2013 sostanzialmente prevede che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo. Viene dunque creata in tal modo una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari nella stesura del bilancio di previsione. Tale misura risponde all'obiettivo di una maggiore responsabilizzazione degli enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati.

Le citate disposizioni prevedono anche che le somme accantonate nel fondo vincolato in questione tornino nuovamente nella disponibilità dell'ente partecipante (e possano cioè essere destinate alla copertura di spese effettive) qualora il medesimo ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione, oppure il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Attualmente l'art. 21 prevede che qualora un Organismo societario partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'Ente locale partecipante deve assolvere degli obblighi che ricadono direttamente sul proprio bilancio. Più precisamente vige l'obbligo a carico della PA di accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta, a carico della gestione corrente, l'importo corrispondente in un apposito Fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo; o comunque, nel caso di contabilità civilistica, se ne dovrà tener conto nella valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Viene a instaurarsi, pertanto, una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione della capacità di spesa effettiva disponibile per gli Enti soci. Tale disposizione, come tutte quelle contenute nel TUSPP, analogamente alla legislazione a cui sono soggette le aziende speciali e le istituzioni per gli effetti della Legge n. 147/2013, è stata introdotta con la finalità di stimolare l'efficienza gestionale nella conduzione di società partecipate, nel perseguimento della sana gestione degli Organismi partecipati. In applicazione delle norme testé richiamate, le somme accantonate nel Fondo rientrano poi nella disponibilità dell'Ente partecipante qualora le perdite da cui traggono origine vengano effettivamente ripianate (attraverso interventi finanziari dell'Ente socio, oppure grazie ai risultati conseguiti dalla gestione degli organismi partecipati negli esercizi successivi), o nel caso in cui l'Ente stesso dismetta la partecipazione, oppure quando il soggetto partecipato sia posto in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.

A ben vedere, quindi, l'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 si pone, rispetto al divieto di "soccorso finanziario", su un piano diverso ma non certo contrastante, dal momento che gli Enti soci, sebbene obbligati a stanziare risorse corrispondenti alle perdite maturate nella gestione di società da essi partecipate, possono utilizzarle, comunque, solo se vi è una fondata convenienza, accertabile attraverso la previsione di un recupero da parte loro, almeno nel medio periodo, di un equilibrio economico-finanziario durevole, all'interno di piani di investimento e di business plan.

Infatti, nel caso di crisi delle società partecipate occorre una lettura del combinato disposto degli artt. 6 e 14, comma 2, i quali, nell'ottica dell'efficienza delle gestioni all'interno del "Gruppo pubblico", definiscono le regole per prevenire la crisi di impresa e per l'immediata implementazione di azioni correttive nella circostanza in cui la crisi stessa si manifesti.

L'art. 6, comma 2 richiede, infatti, che le società a controllo pubblico predispongano "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e che ne informino l'assemblea per il tramite della "relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio". La norma non precisa se questa relazione debba essere integrata nella relazione sulla gestione o meno, ma è chiara su quando debba essere presentata e a chi, **ovvero in assemblea in sede di approvazione del bilancio, ai soci.**

L'art. 14, comma 2 a sua volta prevede che qualora emergano, nel monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un piano di risanamento. La norma di specie dispone inoltre che gli interventi che scaturiscono dal piano di risanamento dovranno, obbligatoriamente, a loro volta, *"essere accompagnati da un piano di ristrutturazione aziendale,*

dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte".

Pertanto il divieto di soccorso finanziario riguarda anche le società partecipate in liquidazione, qualora il patrimonio di queste non sia in grado di soddisfare le pretese creditorie. Se l'ente pubblico decidesse - nella propria discrezionalità - di sostenere finanziariamente la società partecipata in liquidazione, lo stesso dovrebbe pertanto evidenziare, attraverso congrua motivazione, la sussistenza di un interesse pubblico concreto, giustificativo dell'operazione da intraprendere, valutandone attentamente la sostenibilità finanziaria e la convenienza. Tale scelta, infatti, finirebbe inevitabilmente per costituire una rinuncia implicita al limite legale della responsabilità patrimoniale della società di cui all'art. 2325 del codice civile.

Di conseguenza, anche un accollo generalizzato dei debiti assunti dalla società si pone in contrasto non solo con gli artt. 204 e 207 del TUEL, ma con la stessa regola costituzionale per cui l'indebitamento è assumibile solo per far fronte a spese d'investimento.

A quanto previsto dall'art. 21, comma 1 sempre del predetto Testo unico in materia di società partecipate, secondo il quale "nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 [elenco Istat], presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."..... (omissis..) Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile. .. La norma prevede inoltre che l'importo accantonato ritorni in disponibilità al **bilancio** della pubblica amministrazione, sempre in misura proporzionale alla quota di partecipazione, nei seguenti casi

- ⇒ l'ente partecipante ripiani la perdita o dismetta la partecipazione;
- ⇒ il soggetto partecipato sia posto in liquidazione;
- ⇒ i soggetti partecipati, con mezzi propri, ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti.

A quanto precisato dall'art. 21, comma 3 bis, a norma del quale le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.

Ai fini delle eventuali successive azioni, si ritiene utile richiamare:

- i contenuti della delibera 29/2018 della Corte dei Conti - sezione Calabria - in merito al "sostegno finanziario al concordato in bianco" (scelta che si risolverebbe in un'erogazione diretta di risorse per soddisfare i creditori della società, al di fuori delle ipotesi consentite dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016).

Nel corso della disamina i magistrati contabili mettono a confronto l'istituto della legge fallimentare con l'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, recante norme in materia di crisi di impresa delle società partecipate, e giungono alla conclusione che un sostegno finanziario del socio pubblico al "concordato in bianco" non è compatibile con le regole del testo unico, né sotto il profilo formale, né sotto il profilo sostanziale. (testata il sole 24 ore - quotidiano enti locali - 13.03.2018)

- i contenuti del parere 3/8.1.2018 - Corte Conti Piemonte ovvero.. "che l'accantonamento di risorse in bilancio, in correlazione a perdite di organismi partecipati, comporta l'insorgenza a carico dell'ente socio del dovere di ripianare dette perdite né di assumere direttamente i debiti del soggetto partecipato.. Ciò in quanto l'introduzione della disciplina in esame non ha significato il venir meno del sistema di limiti, individuato dalla stessa giurisprudenza contabile nel principio generale di divieto di "soccorso finanziario". (Testata il sole 24 ore - Quotidiano digitale Enti Locali e pa - 16.02.2018)

- i contenuti della deliberazione Corte Conti Liguria (deliberazione 8 marzo, n. 24/2017/SRCLIG)

4.1. Il "soccorso finanziario" nei confronti degli organismi partecipati rimane, anzitutto, precluso senz'altro allorché si versi nella condizione di reiterate perdite di esercizio presa in considerazione dall'articolo 6, comma 19, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con

disposizione oggi ripresa e confermata dall'art. 14, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016. Ed invero, sebbene l'Ente istante non abbia fornito precisazioni in ordine all'esistenza di tale situazione nella fattispecie concreta cui fa riferimento, è comunque opportuno rammentare che questa Sezione ha già chiarito come non sussista alcun dubbio circa l'applicabilità di tale impedimento anche in relazione alle società poste in liquidazione (cfr. deliberazione n. 71/2015/PAR).

4.2 Riguardo ai precetti normativi appena richiamati è stata riscontrata la coerenza con i principi e le disposizioni dell'Unione europea che vietano la possibilità per i soggetti che operano nel mercato comune di beneficiare di diritti speciali ed esclusivi o, comunque, di privilegi di qualsiasi natura in grado di alterare la normale esplicazione dei meccanismi di concorrenza nel mercato. Le norme stesse prevedono deroghe al divieto di "soccorso finanziario" tuttavia essenzialmente limitate ad ipotesi in cui i trasferimenti alle società siano corrispettivi di prestazioni di pubblico interesse resi dalla stessa oppure siano giustificabili in relazione alla realizzazione di un programma di investimenti. Stante ciò, le disposizioni in parola sono state considerate espressione, o meglio, confermativa di un principio generale secondo cui, in un'ottica di abbandono della logica del salvataggio a tutti i costi di strutture e soggetti in condizioni di precarietà economico-finanziaria, deve ritenersi fortemente limitata per le amministrazioni locali, considerato l'uso di risorse della collettività, l'ammissibilità di interventi a sostegno di organismi partecipati mediante erogazione o, comunque, dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, che appaiano privi quantomeno di una prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione dei soggetti beneficiari (essendo innumerevoli i precedenti delle Sezioni regionali di controllo che si esprimono in tal senso, per tutte è sufficiente fare ancora riferimento alla recente deliberazione già richiamata della Sezione lombarda, così come, per questa Sezione, si rimanda alla deliberazione sopra citata). Ne deriva, pertanto, che un ente locale che intenda assorbire a carico del proprio bilancio i risultati negativi della gestione di un organismo partecipato è tenuto a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali, evidenziando in particolare le ragioni economico-giuridiche dell'operazione, le quali, dovendo necessariamente essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, non possono non implicare, tra l'altro, una previa e adeguata verifica delle criticità che generano le perdite, i necessari accertamenti volti ad individuare eventuali responsabilità gestionali imputabili agli amministratori societari, nonché una compiuta valutazione circa l'opportunità della conservazione in vita dell'organismo partecipato o del semplice mantenimento della partecipazione, ossia della convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili (ad esempio, gestione diretta, affidamento a terzi con gara ad evidenza pubblica, eccetera). E, come ovvio, la motivazione degli eventuali interventi decisi in tal senso potrà essere oggetto di valutazione secondo i parametri della legalità finanziaria, ovvero anche in rapporto ai canoni di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si regge (articoli 1 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e articolo 97 della Costituzione).

Omissis...

5. Venendo al punto specifico del primo quesito, riprendendo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, formatosi sia nell'esercizio della funzione consultiva che in sede di controllo sulle gestioni finanziarie degli enti locali, se deve considerarsi in generale circoscritta entro i descritti limiti e presupposti la possibilità per gli enti di impegnare risorse pubbliche per sanare gestioni societarie inefficienti ed antieconomiche, ancora più ristretti si rivelano i margini di ammissibilità per interventi di soccorso finanziario nei confronti di società poste in stato di liquidazione, le quali rimangono in vita senza la possibilità di intraprendere nuove operazioni rientranti nell'oggetto sociale ma al sol fine di risolvere i rapporti finanziari e patrimoniali pendenti, compresi quelli relativi alla ripartizione proporzionale tra i soci dell'eventuale patrimonio netto risultante all'esito della procedura (cfr. ex multis, Sezione regionale controllo ABRuzzo, deliberazione n. 279/2015/PAR; Sezione regionale controllo Lombardia, deliberazioni n. 42/2014/PAR e n. 260/2015/PRSE, Sezione regionale controllo Piemonte, deliberazione n. 159/2014/PRSE, nonché, già per questa Sezione, deliberazione n. 82/2013/PAR). È stato evidenziato che, ove un ente locale effettuasse, in attuazione di un piano finanziario di ripiano presentato dal liquidatore nel corso della procedura oppure in esito al bilancio finale di liquidazione, dei trasferimenti a favore della società partecipata diretti a colmare l'incapienza del patrimonio societario rispetto al complesso delle pretese creditorie, in sostanza porrebbe in essere un'operazione economica equivalente ad un accollo dei debiti della società, in relazione alla quale non sussiste alcun obbligo a suo carico. Secondo le norme di diritto comune, infatti, nelle società di capitali, ovvero il solo tipo di società per cui è possibile la partecipazione di un'amministrazione pubblica (v. oggi art. 3, decreto legislativo n. 175 del 2016), per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio (articoli 2325, comma 1 e 2462, comma 1, Codice civile), sicché, in assenza di alcuna deroga sul punto, anche il socio pubblico, al pari di ogni altro socio, resta esposto nei limiti della quota capitale detenuta. Solo in ipotesi assai particolari, peraltro non ricorrenti nella fattispecie descritta nella richiesta di parere, il sistema prevede eccezionalmente la responsabilità illimitata del socio unico (art. 2325, comma 2 e art. 2462 comma 2, Codice civile) o del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento di cui agli art. 2497 e seguenti del Codice civile.

Omissis

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

In ultimo, si evidenzia che la società non ha concesso al comune di Terzorio, in quanto socio, di accedere agli atti ed ai documenti ai fini dell'esercizio del controllo analogo, OMETTENDO, ogni forma di riscontro alle richieste dell'ente;

- **non ha mai riscontrato alcuna richiesta del Comune di Terzorio in merito ai costi sostenuti ecc né ha comunicato di averne effettuato stralcio non sussistendo i presupposti per l'iscrizione di detti crediti nel bilancio societario;**
- non ha provveduto all'adeguamento del proprio statuto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 175/2016 così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 100/2017;
- non ha provveduto alla modifica della convenzione tipo con l'Ente Gestore d'Ambito ai sensi e per gli effetti dalla deliberazione n. 656/2015/R/idr. Dell'AEEGSI (che tra l'altro prevede precise misure ed azioni ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario)

Nella sezione "amministrazione trasparente" – Enti controllati – Società partecipate – sono pubblicati i dati relativi alle partecipazioni dell'ente, nonché riportati i link ai siti web delle società, ove queste, sono tenute a pubblicare i bilanci ed i dati di loro competenza.

<http://www.comune.terzorio.im.it/Menu/tabid/7397/Default.aspx?IDDettaglioPagina=15892>

<http://www.comune.terzorio.im.it/Menu/tabid/7397/Default.aspx?IDDettaglioPagina=50334>

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

I principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (**DUP**) comprenda il **programma triennale delle opere pubbliche** nonché l'**elenco annuale delle opere da realizzare**.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Gli investimenti previsti nel bilancio 2019-2021 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2019

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
100	Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	20.000,00
101	Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	40.000,00
	TOTALE SPESE:	60.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2020

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
100	Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	20.000,00
101	Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	0,00
	TOTALE SPESE:	20.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2021

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
100	Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	20.000,00
101	Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	0,00
	TOTALE SPESE:	20.000,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Data la mancanza di risorse, l'impossibilità di ricorrere ad accensione di prestiti (per non gravare sulla parte corrente) non è stato possibile effettuare una programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche, pertanto non si è resa necessaria la redazione del programma annuale e triennale delle opera.

Il D.Lgs. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ha abrogato il D.Lgs. 163/2006, il cui articolo 128 disciplinava la programmazione dei lavori pubblici, ed ha abrogato anche la Parte II, Titolo I, capo II del DPR 207/2010, sempre relativa alla programmazione dei lavori pubblici;

Il medesimo D.Lgs 50/2016 disciplina all'art. 21 il Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici, rinviando tuttavia - comma 8 - all'emanazione di un Decreto del Ministro delle Infrastrutture la definizione delle modalità di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale, dei criteri per la definizione degli ordini di priorità, e degli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere;

Il ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha adottato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 il "regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali **contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000 ed indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'[articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3](#) e ss.mm.ii i lavori da avviare nella prima annualità**, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'[articolo 23, comma 5](#).

Le attività di cui sopra si riferiscono ad interventi il cui singolo importo sia superiore ad € 100.000,00.

Nel periodo di competenza del bilancio di previsione **2019-2021** non sono previsti lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00

Gli interventi di cui a documenti previsionali e di programmazione sono i seguenti

Riepilogo Investimenti Anno 2019

Cod	Investimento	Spesa
100	Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	20.000,00
101	Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	40.000,00
TOTALE SPESE:		60.000,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Riepilogo Investimenti Anno 2020

Cod	Investimento	Spesa
100	Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	20.000,00
101	Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	0,00
	TOTALE SPESE:	20.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2021

Cod	Investimento	Spesa
100	Interventi e manutenzioni finanziati con quota oo.uu. 2019	20.000,00
101	Interventi di messa in sicurezza immobile acquisito al patrimonio dell'Ente - art.1,co.107 L.30.12.2018 n. 145	0,00
	TOTALE SPESE:	20.000,00

Gli interventi previsti nel triennio sono quelli di manutenzione del patrimonio (strade, impianti pubblica illuminazione, rete idrica e fognaria). In merito alle spese per manutenzione della rete idrica e fognaria si ritiene di dover evidenziare che, se pur la gestione del servizio è passata in capo a Rivieracqua scpa, in quanto gestore unico, fino all'entrata in vigore ed alla applicazione della c.d. Tariffa d'Ambito i costi relativi alle manutenzioni straordinarie della rete sono posti a carico dei Comuni.

Tali interventi potranno essere realizzati soltanto previo effettivo accertamento delle somme derivanti da oneri concessori/oo.uu. di cui a previsione contabile.

Nell'esercizio 2019 sono stati altresì previsti investimenti finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 107, Legge 30.12.2018 n. 145.

107. "Per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno. Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun comune dell'importo del contributo ad esso spettante

Gli interventi previsti sono quelli di adeguamento/messa in sicurezza di immobile acquisito al patrimonio pubblico (in quanto realizzato in assenza-diffinità di titolo edilizio).

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Si evidenzia il fabbisogno di personale dell'Ente alla luce del di seguito richiamato quadro normativo.

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

L'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Tenuto presente che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo".

Si rammentano

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
 1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#);
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.
 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, che dispone l'obbligo di relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

- 1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
- 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
- 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
- 4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" non deve essere considerato come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.

Il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni alla verifica del rispetto dei seguenti vincoli:

- art. 1, comma 562, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che per gli enti locali non soggetti al patto di Stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008, calcolata secondo le indicazioni del comma 557-bis e in caso di mancato rispetto di tale vincolo, come previsto dal successivo comma 557-ter, si applica il divieto agli enti di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rispetto pareggio di bilancio dell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208) e dell'anno in corso;
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio entro il 31 marzo (L. 232/2016);
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;

- rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i che prevede il contenimento della spesa complessiva per assunzioni flessibili entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie - Delibera n. 2/2015);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2, lett. c, del d.l. 66/2014);
- invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art. 1, comma 470, della legge 232/2016;
- a decorrere dal 2018, aver conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 475, lett. e), L. n. 232/2016 – Legge di bilancio 2017);
- mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali (art. 1, comma 476, L. n. 232/2016 – Legge di bilancio 2017);
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016.

L'articolo 1, commi 557-bis, 557-ter e 562, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti non soggetti nel 2015 a patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter).

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017.

Si evidenzia che:

- le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il concetto di superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica", per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte (per gli enti locali, l'indicatore di spesa potenziale massima resta pertanto quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, commi 562 – spesa anno 2008 - della L. n. 296/2006);

- nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati;
- sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti vacanti nel rispetto della disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, ecc.);
- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge (come sopra specificata);
- la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Fornito l'inquadramento che precede si evidenzia che con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 12.11.2018 è stato autorizzato il trasferimento per mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 165/2001, verso altro ente, del dipendente di categoria C1 e che detto trasferimento è avvenuto con decorrenza 31.12.2018.

L'Amministrazione intende procedere alla sua sostituzione mediante esperimento di mobilità volontaria, ex art. 30 d.leg.vo 165/2001, di un'unità di personale di categoria C. In oggi è stata attivata convenzione ex art.1, comma 124 della legge 145/2018 e dell'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2014. Tale modalità di utilizzo del personale non rileva ai fini del rispetto del vincolo di cui all'art.9, comma 28, del d.l.78/2010, come indicato da decisioni delle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti (Molise 109/2017). Tale convenzione inoltre comporta una spesa meramente sostitutiva di uguale importo a quella in precedenza sostenuta per il dipendente a tempo indeterminato trasferito.

Si prevede, ove se ne ravvisi la necessità, di procedere anche ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

La spesa per personale temporaneo sostenuta nell'esercizio 2009, ammonta ad € 10.086,89

In questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli;

La deliberazione di Giunta Comunale n.1 in data 17.01.2018., esecutiva ai sensi di legge, aveva approvato la "dotazione organica e programmazione annuale e triennale del personale – Periodo 2018 e triennio 2018-2020"; si ritiene di confermare tale dotazione organica.

Si evidenzia peraltro che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc. e, conseguentemente si precisa che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Si dà atto che si è effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale di cui all'art. 33 del decreto legislativo 165/2001 che ha dato esito negativo.

Si dà atto che - l'ente ha rispettato i limiti di spesa per l'anno 2008 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018, (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali); ha attivato la piattaforma di certificazione dei crediti ed è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9 comma 1 quinquies del dl 113/2016

Si intende quindi approvare il programma di fabbisogno di personale 2019/2021, la dotazione organica e il piano occupazionale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio annuale

DOTAZIONE ORGANICA

SERVIZI	CATEGORIE			Totali posti di organico	Tipo di assunzione
	B	C	D		
Sevizio amministrativo					
Servizio tecnico e tecnico-manutentivo				--	
Servizio economico –finanziario			1	1	Tempo pieno
Servizio amministrativo		1		1	Part-time 50%

SPESA PER IL PERSONALE	PREVISIONE BILANCIO	Di cui FPV (a dedurre)	Spesa per consultazioni elettorali (a rimborso)	PREVISIONE DI SPESA EFFETTIVA A CARICO DEL BILANCIO	componi enti escluse	Totale spesa prevista al netto componenti escluse	spesa anno 2008
macroaggregato 101 -	70.767,76			70.767,76	2.598,09	68.169,67	77.462,64
macroaggregato 101 Retribuzioni e oneri riflessi- FPV	4.400,44	4.400,44					
macroaggregato 101 Retribuzioni e oneri riflessi- A RIMB	3.715,00		3.715,00				
macroaggregato 109 Rimborsi (segretario)	9.000,00			9.000,00		9.000,00	9.849,91
macroaggregato 109 Rimborsi (personale in comando)	7.000,00			7.000,00		7.000,00	
macroaggregato 102 Imposte e tasse	4.810,00			4.810,00	99,33	4.710,67	5.190,14
macroaggregato 102 Imposte e tasse	302,13	302,13					
macroaggregato 102 Imposte e tasse	255,00		255,00				
	100.250,33	4.702,57	3.970,00	91.577,76	2.697,	88.880,34	92.502,69

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

					42		
--	--	--	--	--	----	--	--

La programmazione del fabbisogno prevede per l'anno 2019 l'assunzione mediante procedura di mobilità ex art. 30 del d.leg.vo 165/2001 del dipendente categoria C del servizio amministrativo-demografico e conseguentemente la spesa di personale risulta invariata, procedendosi alla mera sostituzione del dipendente trasferito per mobilità; per gli anni 2020 e 2021 non è prevista alcuna assunzione.

Si autorizzano per il triennio in esame le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Si ribadisce che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

La spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, che risulta invariata, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio".

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, e ss.mm.ii convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133, e ss.mm.iii stabilisce quanto segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni** immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente .

3. Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene **negli elenchi di cui al comma 1** , è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1** . In tal caso, la procedura prevista al comma 2 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti **di cui al comma 1** possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti **negli elenchi di cui al comma 1** possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1** , si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”

Con deliberazione consiliare n. 23 in data 20.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile si dava atto che, a seguito di accertamento di inottemperanza all'ordinanza di demolizione di cui a prot. 1300/2016 si è provveduto all'immissione in possesso per la trascrizione gratuita nei registri immobiliari (nota registro generale n. 3544, registro particolare n. 2720 del 5 maggio 2017) dei seguenti beni :

catasto dei fabbricati - Comune di Terzorio

F° 7 mapp. 646 / 1	cat D7 rc €	954,24
F° 7 mapp. 647 / 1	cat D7 rc €	735,56
F° 7 mapp. 649 / 1	cat D7 rc €	2504,88

I predetti beni, per la parte non utilizzata ai fini istituzionali, verranno sottoposti a procedura di valorizzazione consistente nella locazione attiva, a seguito dell'espletamento di idonee procedure ad evidenza pubblica. Inoltre è in fase di predisposizione- approvazione- variante urbanistica al fine di ampliarne la destinazione d'uso.

Gli uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa redigendo un elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, quali risultano ad inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali, comprensivo di schede descrittive. Nelle schede sono evidenziate per ciascun immobile le destinazioni previste dalla legge (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

concessione onerosa a terzi); Tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/ o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Di seguito si riportano pertanto le schede dei beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

L'inserimento nel DUP della presente programmazione come previsto dal DM. 18 MAGGIO 2018 ne costituisce approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Comune di Terzorio

Servizio finanziario e contabile

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. C-48 FABBRICATI

Descrizione del bene

Immobile acquisito al patrimonio dell'ente

Ubicazione

Terzorio - VIA PROVINCIALE - N. 0

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note
Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Micr o Zona	Categoria	Class e	Consistenza	Superfici e Catastale (m2)	Rendita euro	
7	646-647-649	1			D07					rendita: 954,24 - 735,56 - 2504,88

altri dati :

Confini	f° 7 mapp. 293- 294- 589 587 -	
Provenienza	immobile acquisito al patrimonio comunale	
Destinazione	Originaria	
	Attuale	Inventario/patrimonio
Stato di conservazione	mediocre	
Eventuali vincoli e pesi	vincolo ambientale - tu paesaggio d.lgs 42-2004	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	non concordanza -	
Conduttore ed eventuali proventi	 Titolo Contratto n. In data Proventi: €	
Destinazione d'uso	Alienazione	
	Valorizzazione	X
Conto del patrimonio	Consegnatario	Costamagna Stefania
		INDISPONIBILE
	X	DISPONIBILE
	Valore al 31/12/2018	325.500,00

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Comune di Terzorio

SERVIZIO Finanziario e contabile

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. C-4 TERRENI

Descrizione del bene

Uliveto

Ubicazione	Terzorio - STRADA CARONCHIN - N. 0		
	☐ Pianura	☐ Collina	☐ Montagna

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superfici e (m²)			De duz .	Reddito		
					h a	ar e	c a		Domini cale		Agrario

altri dati :

Confini	
Soprassuolo	 N. fabbricati rurali inesistenti - n. passi carrabili - ☐ impianto irrigazione
Provenienza	
Destinazione	Originaria Attuale
Stato di conservazione	Inventario/patrimonio
Eventuali vincoli e pesi	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	
Conduttore ed eventuali proventi	 Titolo Contratto n. In data Proventi: €

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

			
Localizzazione	☐	Urbana	☐ Extraurban a ☐ Zona Agricola
Destinazione d'uso	Alienazione		
Conto del patrimonio	Consegnatari o Costamagna Stefania		
	☐	INDISPONIBILE	
	X	DISPONIBILE	
	Valore al 31/12/2 018	15,30	

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Comune di Terzorio

SERVIZIO Finanziario e contabile

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. C-24 TERRENI

Descrizione del bene

Orto irriguo floreale

Ubicazione	Terzorio - VIA PROVINCIALE - N. 0					
	☐	Pianura	☐	Collina	☐	Montagna

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (m²)			De duz .	Reddito		
					h a	ar e	c a		Domini cale		Agrario

altri dati :

Confini		
Soprassuolo	 N. fabbricati rurali inesistenti - n. passi ☐ impianto irrigazione carrabili -	
Provenienza		
Destinazione	Originaria	
	Attuale	Inventario/patrimonio
Stato di conservazione		
Eventuali vincoli e pesi		
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Conduttore ed eventuali proventi	 Titolo Contratto n. In data Proventi: €	

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Localizzazione	☐ Urbana ☐ Extraurbana ☐ Zona Agricola		
Destinazione d'uso	Alienazione		
Conto del patrimonio	Consegnatario Costamagna Stefania		
	☐ INDISPONIBILE		
	☒ DISPONIBILE		
	Valore al 31/12/2018	803,70	

Comune di Terzorio							
Allegato alla Delibera della Giunta Comunale Numero 9 Del 28.01.2019							
Elenco Riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio di competenza del comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione							
(ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)							
Modello	Codice	Descrizione	Valore al 31/12/2018	Ubicazione	Destinazione	Codice C.P.	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
C	4	Uliveto	15,30	Terzorio - STRADA CARONCHIN -	Inventario/patrimonio	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
C	24	Orto irriguo floreale	803,70	Terzorio - VIA PROVINCIALE - N. 0	Inventario/patrimonio	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
C	48	Immobile acquisito al patrimonio delle	325.500,00	Terzorio - VIA PROVINCIALE - N. 0	Inventario/patrimonio	Fabbricati Patrimonio Disponibile	Valorizzazione

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'ente non ha in programma acquisti di forniture e servizi di importo superiore ad € 40.000,00.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzorio**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

Note

Comune di Terzorio

Pag.

159

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzorio

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso o nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CP V (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AU SA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Il referente del programma

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

(.....)

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzorio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

***Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,
delle autovetture di servizio e dei beni immobili***

**PIANO TRIENNALE 2019-2021
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO
ABITATIVO O DI SERVIZI
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA INFORMATICA**

La legge 24.12.2007, n. 244 (e ss.mm.ii) – legge finanziaria 2008 – prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni. In particolare i commi da 594 a 599 dell'art. 2 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche,
2. delle autovetture di servizio;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile.

Premesso:

- che il Comune di Terzorio ha una popolazione di 236 abitanti, (al 31.12.2018 e la dotazione organica è di n. 2 dipendenti (di cui 1 con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50% ora in convenzione ai sensi de....), il servizio di segreteria viene svolto in forma convenzionata con i Comuni di Dolcedo e Pieve di Teco (percentuale 10%).
- che da sempre, l'Amministrazione Comunale ha adottato politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi, - pur garantendo un buon standard nell'erogazione di servizi alla collettività – non solo per perseguire livelli di economicità ed efficienza nell'azione amministrativa, ma anche per liberalizzare risorse da destinare agli investimenti –

vengono di seguito indicati gli indirizzi ed i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione dell'Ente.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE
--

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE attuale
Personal computer n. 1 p.c. per servizi demografici-vigilanza-elettorale n. 1 p.c. fornito dal Ministero dell'interno per il rilascio della C.I.E. e relativa stampante n. 1 p.c. per servizi amm.vo – contabile – tributi-	3

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

n. 1 p.c. per segreteria e servizi tecnici	
Fotocopiatrice/stampante in rete	1
Gruppo di continuità	3
Server con gruppo di continuità	1
Macchina da scrivere	1
Centralino telefonico	1
Telefoni Fissi (n. apparecchi)	4
Telefoni mobili	1
Rilevatore automatico presenze	1
Sistema anti-intrusione	1

E' attiva un'assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici nonché contratto di assistenza tecnica (all-inclusive) per la stampante fotocopiatrice.

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni informatiche in uso presso gli uffici comunali si provvede di norma alla sostituzione delle apparecchiature quando non siano più tecnicamente idonee all'uso salvo naturalmente casi di guasto irreparabili. La sostituzione dei PC potrà avvenire solo in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione non risulti economicamente vantaggiosa e tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.

Esistono poi contratti di manutenzione annua per diversi software applicativi, in particolare per la gestione:

- contabilità finanziaria-bilancio, controllo di gestione, economato, patrimonio-inventario - I.V.A.
- anagrafe, stato civile, elettorale;
- tributi locali, gestione del territorio – sistema cartografico
- cimiteri
- segreteria (delibere, determine);
- protocollo;
- edilizia;
- pubblicazioni web – amministrazione trasparente -
- scrivania digitale
- conservazione digitale

Tutti i programmi sono collegati tra di loro, per cui è possibile l'immediata acquisizione e interscambio dei dati (es. acquisizione fatture da registrare direttamente da protocollo, registrazione fini I.V.A., atti di liquidazione, mandato automatico, - acquisizione dati da contabilità da anagrafe, tributi, ecc.. , collegamento anagrafe-tributi). Negli ultimi anni sono stati compiuti notevoli sforzi al fine di razionalizzare al meglio l'utilizzo di applicativi software. I software in dotazione hanno consentito all'amministrazione comunale di raggiungere un ottimo livello di efficacia ed efficienza riducendo i tempi di lavoro, migliorandone la qualità e migliorando i servizi all'utenza.

Sono inoltre presenti:

- licenze Windows;
- software anti virus e filtraggio siti internet.

Le forniture principali vengono effettuate utilizzando le convenzioni Consip attive ed in assenza attraverso mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Le attuali macchine multifunzione (Fotocopiatrice-stampante-scanner) con il collegamento in rete e la scansione di documenti consentono da un lato il progressivo conseguimento delle finalità contenute nelle disposizioni normative vigenti, tendenti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro la riduzione della produzione di documenti cartacei.

Obiettivi per il triennio.

- Produzione di documenti informatici che proseguono il loro corso rimanendo in ambito digitale e non cartaceo, mediante l'utilizzo della firma digitale se prevista la sottoscrizione;
- Miglioramento del collegamento internet;
- Conservazione dei documenti digitali a norma con progressivo adeguamento delle classi documentali da conservare;
- Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate rappresentano il minimo necessario, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione. Di norma si segue il criterio di allestire una postazione per ogni operatore/dipendente o collaboratore.
- Sostituzione delle dotazioni strumentali se obsolete/ non funzionanti / non riparabili provvedendo all'acquisto o al noleggio, in relazione alla convenienza di volta in volta riscontrata,
- Valutazione della sostituzione in caso di guasto delle seguenti dotazioni strumentali: fotocopiatrice (anno di acquisto 2007,) ed al server (anno di acquisto 2008) le cui caratteristiche tecniche non sono più in grado di supportare l'evoluzione degli applicativi.

In ogni caso le dotazioni informatiche dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri:

- Tempo di vita programmato di un personal computer: 5 anni
- Tempo di vita programmato di una stampante; 7 anni

Nel caso in cui un personal computer non avesse capacità di supportare efficacemente l'evoluzione degli applicativi verrà utilizzato in ambiti ove sono richieste performance inferiori.

Le politiche di approvvigionamento del servizio informatico dovranno essere svolte esclusivamente con i sistemi messi a disposizione da Consip e Mepa (convenzioni/mercato elettronico).

L'Ente non ha personale con competenze in materia informatica. Pertanto gli eventuali acquisti di attrezzatura hardware, con particolare riferimento ai personal computer, server dovranno prevedere anche servizio di conversione dati.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni ed attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare.

Per il perseguimento degli obiettivi, si dovrà tenere conto dei limiti imposti dalle disposizioni di finanza pubblica sia in tema di pareggio di bilancio che di tagli alle spese degli Enti Locali.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 28.12.2016 è stato approvato progetto per la fornitura, installazione e configurazione impianto di videosorveglianza, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, mediante installazione di telecamere nelle seguenti aree:

- Zona Cimitero (n. 2)
- In prossimità Stazione pompaggio loc. Abaia
- S.P. 49 / In prossimità confine con Comune di Santo Stefano al Mare.

Il progetto è stato completamente realizzato nell'anno 2017 e la dotazione è la seguente:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE attuale
Telecamere:	4

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

01 – FLIR N437BEWP 01 – AXIS P1428-E 02 – DAHUA IPC-HFW2320OR –ZS –IRE6Ù E relativo impianto radio per la trasmissione dei dati	

Rientra nei programmi e progetti dell'amministrazione reperire le necessarie risorse al fine di finanziare completamento degli impianti e sistemi di videosorveglianza con l'installazione di nuovi punti.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Ente non dispone di autovetture di servizio. **Non sono previste tali tipologie di spesa nel triennio.**

Premesso che Il Comune di Terzorio non è servito da mezzi di trasporto pubblici, sia i dipendenti - previa autorizzazione - che gli amministratori utilizzano il mezzo proprio per ragioni di servizio/per finalità istituzionali. Non sono previste forme di rimborso delle spese sostenute (rimborso km, pedaggio autostradale, parcheggio)

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 6 del D.L. 78/31.5.2010 e ss.mm.ii. , a decorrere dall'anno 2011 le spese per missioni non possono essere sostenute per un ammontare superiore al 50% della spesa dell'anno 2009.

Inoltre non sarà più possibile rimborsare al personale le spese per utilizzo del mezzo proprio previste dall'art. 8 della Legge 417/1978 in quanto disapplicato per il personale contrattualizzato di cui al D. Lgs. 165/2001; (rif. art. 6, comma 12, ultimo periodo L. 122/2010);

Obiettivi per il triennio: //

IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

I servizi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale, **senza ricorso a locazioni passive.**

Fanno parte di questa categoria i seguenti immobili:

- Edificio in Piazza San Giovanni Battista adibito a sede Comunale.
- Edificio in Via Borgo, attualmente è in parte adibito a seggio elettorale in occasione delle Consultazioni, ed in parte ad ambulatorio medico. A seguito di convenzione l'immobile è stato concesso in uso gratuito all'associazione di promozione
- Edificio in Piazza San Giovanni Battista adibito a Centro Polivalente, utilizzato come centro di aggregazione per la popolazione anziana e per i giovani.
- Edificio storico (torre barbaresca).

Il Comune non ha alloggi di servizio né alloggi ad uso abitativo.

Dalla ricognizione delle strutture e delle attività in esse presenti non si evidenziano particolari anomalie dovute ad un sotto-utilizzo delle risorse patrimoniali. L'amministrazione tende a valorizzare nel miglior modo possibile il patrimonio immobiliare con l'intento di ottenere la migliore resa in termini economici e/o o sociali.

Nell'esercizio sono previsti interventi di manutenzione e messa in sicurezza della sede comunale, da finanziarsi con la quota di contributo art. 1, co 870, Legge 205/2017 (fondo IMU-TASI) per l'importo di € 2.092,18 oneri fiscali compresi.

L'Ente rileva tra le sue proprietà anche un edificio destinato al culto (Chiesa di San Sebastiano). Al fine di regolarne l'uso di provvederà alla sottoscrizione con la parrocchia di idonea convenzione, di utilizzo gratuito da parte della stessa, che si assumerà ogni onere conseguente (manutenzioni ecc..)

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

L'Ente non ha mai sostenuto alcun onere, né diretto né indiretto per la manutenzione di tale struttura.

Con delibera consiliare n. 23 del 20.06.2017 l'Ente ha acquisito al proprio patrimonio manufatto realizzato in difformità ai titoli edilizi.

Con la predetta delibera è stato ritenuto prevalente, rispetto alla demolizione, l'interesse pubblico alla conservazione dell'immobile, da destinarsi sia allo svolgimento di attività istituzionali, che ad insediamenti produttivi, compatibili con la destinazione urbanistica dell'area prevista dal vigente PRG, *"..al fine di mantenere ed incrementare il tessuto produttivo del Comune attraverso la valorizzazione e la promozione di attività economiche, ottenendo, nel contempo, redditi dal proprio patrimonio (canoni di locazione), necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e dei propri compiti e funzioni, ed indispensabili, dato il difficile momento economico in cui gli Enti Locali sono chiamati a compartecipare alla spesa pubblica attraverso l'alimentazione con risorse proprie dei fondi di solidarietà, nonché a dimostrare la propria autonomia nel reperimento delle risorse (autonomia finanziaria), anche ai fini della programmazione degli investimenti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica"*

Obiettivi per il triennio: //

Sono previsti interventi di valorizzazione dell'immobile consistenti nella locazione attiva. L'ente provvederà:

- All'adozione di variante urbanistica che ne consenta una più ampia destinazione;
- All'accatastamento dell'immobile tramite incarico professionale;
- Alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza ecc.. da finanziarsi con il contributo di cui all'art. 1, co. 107 L. 30.12.2018 n. 145;
- Allacciamento a pubblici servizi (ove necessario)

La locazione avverrà previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica.

Ulteriori obiettivi per il triennio: Razionalizzazione delle spese di funzionamento, attraverso l'armonizzazione delle linee strategiche generali volte al perseguimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, impiantistica, abbattimento barriere architettoniche.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

TELEFONIA FISSA

L'Ente è dotato di contratto di telefonia fissa con linea adsl (CONVENZIONE CONSIP TELEFONIA 4) e di un collegamento wireless per internet a costo zero.

Sono attive due linee telefoniche (sede comunale – di cui una dedicata al telefax).

Con l'attivazione della nuova convenzione per la telefonia fissa TELEFONIA FISSA 5, verrà rivisto il piano dei fabbisogni e tariffario (con particolare riferimento ai costi verso cellulari) e si provvederà alla chiusura della linea dedicata al telefax.

TELEFONIA MOBILE

L'ente è dotato di contratto di telefonia MOBILE (CONVENZIONE CONSIP MOBILE 6). A seguito di revisione del piano dei fabbisogni di cui sopra si provvederà alla disattivazione delle linee di telefonia mobile e conseguentemente dei dispositivi cellulari.

Obiettivi per il triennio:

Valorizzare forme di comunicazione a basso costo o a costo zero (reti intranet, skype, internet, reti VOIP).

SERVIZI INFORMATICI

Nel settore informatico, la previsione di spesa riguarda "spesa per servizi informatici" e nello specifico "spesa per gestione e manutenzione delle applicazioni".

Le spese previste, e così codificate ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – Liv. 4: - Servizi informatici e di telecomunicazioni – Liv. 5 Gestione e manutenzione applicazioni – è relativa a contratti di manutenzione degli applicativi gestionali in uso.

Con tale contratto tutti i software in uso sono costantemente aggiornati adeguati alla normativa consentendo così il corretto e puntuale espletamento dei vari adempimenti.

La spesa per tali servizi viene effettuata tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP ovvero tramite piattaforma MEPA.

Occorre sottolineare che le nuove metodologie di lavoro, prevedono un sempre maggior utilizzo di piattaforme informatiche, che necessariamente comportano la necessità di adeguare gli ambienti di esecuzione (hardware e sistemi operativi e gestionali) e l'introduzione di strumenti di supporto all'esecuzione di programmi.

Di fatto le varie piattaforme digitali necessarie all'interscambio ed alla trasmissione di dati, es. piattaforma INA-SAIA e – per i dati anagrafici e per l'emissione della Carta di Identità elettronica, la trasmissione dei dati contabili attraverso il sistema BDAP, l'attivazione del sistema SIOPE+, le pubblicazioni ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, l'interscambio dei dati con l'agenzia delle entrate in materia di tributi, di pagamenti (flussi f24 agenzia delle entrate per pagamenti IMU, TARI.. ecc..) la trasmissione delle denunce contributive attraverso le piattaforme informatiche, dei dati in materia di affidamenti, il sistema di fatturazione elettronica e gli adempimenti a ciò connessi, l'obbligo di adeguamento al sistema pago PA ecc.. rendono Ee renderanno necessaria l'implementazione, la manutenzione e l'aggiornamento degli applicativi gestionali.

Inoltre la sempre maggior produzione di documentazione informatica (protocollo informatico, pubblicazioni informatiche, fattura elettronica, ordinativo informatico, affidamenti e gare informatiche) comportano un incremento dei costi per le attività di "conservazione" dei documenti "digitali", che deve essere effettuata secondo modalità definite in maniera precisa e puntuale (Direttive AGID).

Quanto sopra inevitabilmente comporta nuovi e maggiori oneri a cui occorre obbligatoriamente far fronte.

La spesa prevista nel triennio 2019-2021 per "servizi informatici" :

- Canoni e servizi di connettività verrà sostenuta tramite convenzione CONSIP nell'ambito dei contratti per servizi di telefonia
- Servizi informatici verrà sostenuta tramite ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP (MEPA),

Si ritiene opportuno citare:

la circolare AGID n. 2/24.06.2016

- la tabella OBBLIGO-FACOLTA' "strumenti del programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A." messa a disposizione da CONSIP – MEF nella versione aggiornata al 14.5.2018 che per la categoria merceologica "beni e servizi informatici e di connettività" – importo sottosoglia comunitaria – per le amministrazioni territoriali prevede quanto segue:

Obbligo di ricorso al MePA o altri mercati elettronici (proprio o della centrale regionale di riferimento) o sistema telematico della centrale regionale di riferimento ovvero ricorso alle convenzioni Consip.

In assenza, obbligo di ricorso esclusivamente agli altri strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP o da soggetto aggregatore

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

- **Le linee guida ANAC n. 8** – Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili – e ritenuto comunque che eventuali modifiche all'attuale impianto software, finalizzate all'acquisizione dei servizi di manutenzione /aggiornamento delle procedure e di hosting attraverso procedure ad evidenza pubblica, "determinerebbero situazioni di discontinuità nella gestione delle banche dati, elevati costi di investimento iniziali (sostituzione software) , lunghi e costosi processi di apprendimento (learnig) per l'utilizzo ottimale dei prodotti,"

La legge 208/2015 - legge di stabilità 2016 - art. 1, commi da 512 a 515 prevede:

512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014. 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. Agid, Consip SpA e i soggetti aggregatori, sulla base di analisi delle informazioni in loro possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica, propongono alle amministrazioni e alle società di cui al comma 512 iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa. Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni. 515. La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513, nonché tramite la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Sono esclusi dal predetto obiettivo di risparmio gli enti disciplinati dalla legge 8 marzo 1989, n. 88, nonché, per le prestazioni e i servizi erogati alle amministrazioni committenti, la società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, la società di cui all'articolo 10, comma 12, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e la Consip SpA, nonché l'amministrazione della giustizia in relazione alle spese di investimento necessarie al completamento dell'informaticizzazione del processo civile e penale negli uffici giudiziari. I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Le spese informatiche sostenute nel triennio 2013/2015, al netto delle spese per investimenti (l'art. 1, comma 515, legge di stabilità 2016 si riferisce alla sola spesa corrente) sono le seguenti

	2013	2014	2015	media
Servizi vari - hosting			1.488,16	
Assistenza informatica e manutenzioni software	7973,9	7124,8	6.768,56	
Totale	7.973,90	7.124,80	8.256,72	7.785,14

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

La spesa sulla quale operare il taglio strutturale del 50% al fine di determinare la somma massima stanziabile nel bilancio 2019/2021 ammonta ad € 7.785,14. Il limite di spesa annuo è pertanto di € 3.892,57

Il comma 512 dell'art. 1 della legge 2018/2015 (modificato dall'art. 1, comma 419 della legge 232/2016) stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP Spa o dei soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali, per i beni ed i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Come previsto dal comma 515 della normativa in argomento, e come chiarito nella circolare AGID n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 al piano) , nonché dalla Corte dei Conti Lombardia parere n. 368/05.12.2017 - tra gli acquisti esclusi dal taglio sono compresi quelli effettuati tramite ACCORDI QUADRO, MERCATO ELETTRONICO (MEPA) E SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE.

La spesa prevista nel bilancio 201-2021 per servizi informatici e telecomunicazioni (liv. IV piano dei conti) – è la seguente:

2019	2020	2021
11.635,00	11.725,00	11.725,00

Le acquisizioni di servizi informatici (contratti pluriennali) in essere e scadenti nel 2020, sono avvenute tramite MEPA . Pertanto il 100% della spesa informatica inserita in bilancio E/O o prevista (€ 750,00 per eventuali manutenzioni / riparazioni hardware) discende da

- STRUMENTI DI ACQUISTO/NEGOZIAZIONE CONSIP : MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.

SI CERTIFICA PERTANTO IL RISPETTO DELL'ART. 1, COMMI 512-515 – LEGGE 208/2015 -

Programma incarichi di collaborazione autonoma

*(*** esporre l'eventuale programma incarichi di collaborazione autonoma)*

L' art. 3, comma 55, della Legge 24.12.2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con Legge 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuato con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000, mentre il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione debba essere stabilito nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Stante la natura programmatica dell'atto ed alla luce delle modifiche normative introdotte dal citato D.L. 112/2008 e ss.mm.ii , la ricognizione deve riguardare la generalità dei contratti che si prevede di affidare come indicato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto dei programmi indicati negli schemi di bilancio e della relazione previsionale e programmatica, in corso di predisposizione, si rileva l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni come da elenco che si allega al presente atto, giustificato dai seguenti fattori:

- obiettivi particolarmente complessi per i quali è opportuno acquisire all'esterno le necessarie competenze professionalità;
- impossibilità di utilizzare il personale dell'ente.
- Mancanza di figure professionali e/o qualifiche adeguate all'interno dell'Ente.

Con il D.L. 31.5.2010, n. 78 e ss.mm.ii "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare con l'art. 6, comma 7, del D.L.31.5.2010, n. 78, vengono introdotte norme in merito all'osservanza dei limiti di spesa con particolare riferimento agli incarichi di studio, consulenza ecc.. la cui spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

L'Ente nell'anno 2009 non ha sostenuto spese per incarichi di studio, di ricerca e di consulenza e che pertanto tale tipologia di spesa non è stata prevista né programmata per l'anno 2019

Non rientrano nel vincolo suddetto, come da pareri espressi dalla Corte dei Conti, quelli concernenti attività obbligatorie per legge che non possono essere espletate dal personale dell'Ente.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi, sembra opportuno riferirsi ai criteri che la Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005 ed in particolare si definiscono:

- a) *incarichi di studio* quegli incarichi conferiti dall'Amministrazione per lo svolgimento di una attività di studio nell'interesse della stessa amministrazione, nonché specifiche indagini, esami ed analisi su un oggetto od un particolare problema di interesse dell'Ente, con la finalità di produrre un risultato che diverrà proprietà dell'Ente, e/o la consegna di una relazione scritta finale, nella quale sono illustrati lo studio e le soluzioni proposte;
- b) *incarichi di ricerca*, quegli incarichi riguardanti lo svolgimento di attività di approfondimento relative a determinate materie, conferiti dall'Amministrazione previa la preventiva definizione del programma da parte dell'Ente.
- c) *incarichi di consulenza*, le richieste ad esperti di pareri, valutazioni ed espressioni di giudizi.

Si evidenzia infine che, conformemente al disposto normativo, dalla predetta programmazione restano esclusi unicamente **gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente.**

L'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008 e ss.mm.ii, prevede che per esigenze per cui non possono far fronte con il personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali... con contratti di lavoro autonomo ... a soggetti di comprovata specializzazione, anche universitaria.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Le amministrazioni pertanto conferiscono incarichi esterni per acquisire prestazioni professionali qualificate, in relazione alla realizzazione di attività, programmi o progetti qualora non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e/o tale carenza non sia risolvibile con le risorse umane disponibili.

Il Comune di Terzorio si avvale di collaborazioni di natura autonoma di soggetti estranei all'amministrazione comunale, in relazione alla necessità di disporre di competenze o professionalità non presenti all'interno dell'Ente, soprattutto in considerazione del sottodimensionamento della dotazione organica, ove manca completamente il profilo tecnico, ed in relazione all'impossibilità di procedere a nuove assunzioni per effetto dei vincoli di spesa cui è sottoposto (rispetto spesa del personale anno 2008).

L'affidamento di incarichi esterni potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'amministrazione - al fine di conseguire prestazioni professionali, prestazioni di opera intellettuale, ... collaborazioni, già previste in precedenti atti adottati dal Comune o che, comunque, si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, ed assicurare la realizzazione di interventi ed attività di istituto.

Gli incarichi vengono conferiti nel rispetto della programmazione in materia e nei limiti di spesa indicati nel Bilancio di previsione annuale, mentre i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi sono individuati nella normativa di riferimento tempo per tempo vigente nonché nei regolamenti comunali.

La Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Regolamento per il conferimento di incarichi esterni - stralcio regolamento degli uffici e dei servizi -

Sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei servizi e tenuto conto dei programmi e degli obiettivi in fase di definizione nel DUP e negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente sono emerse le seguenti aree di intervento che necessitano **o potrebbero necessitare** affidamento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione comunale.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art 3, comma 55, della legge 244/07.

SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE:

- ◆ Incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia tributaria, o a legali, dottori commercialisti, per pratiche di particolare complessità o che potenzialmente potrebbero sfociare in contenziosi davanti ad organi giurisdizionali, incarichi per redazione di perizie, valutazioni
- ◆ Incarichi professionali per attuazione regolamento UE n. 679/2016 in materia di privacy;

SERVIZI FINANZIARI-TRIBUTI

- ◆ Incarichi libero-professionali in materia fiscale-tributaria relativi alla contabilità e dichiarazioni IRAP, 770, I.V.A. e Modello UNICO nonché invio telematico dei modelli;
- ◆ Incarichi di collaborazione professionale e/o occasionale, in materia fiscale - tributaria nonché di collaborazione con l'Ufficio tributi dell'ente al fine di contrastare l'evasione tributaria, incarichi per allineamento banca dati ente con banche dati esterne
- ◆ Incarichi libero-professionali a studio legale per recupero crediti successive procedure esecutive.

URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO

- ◆ Incarico libero - professionale per lo svolgimento dei servizi di istituto relativi all'espletamento mansioni dell'ufficio tecnico comunale, compresi i sopralluoghi sul territorio al fine di contrastare l'abusivismo edilizio;
- ◆ Incarichi in materia di progettazioni urbanistiche.
- ◆ Incarichi per redazione perizie in genere, verifiche statiche, perizie di valutazione titoli/ partecipazioni, di valutazione beni immobili, redazione frazionamenti catastali, pratiche catastali ed in materia di espropriazioni di pubblica utilità.
- ◆ Incarichi per progettazioni, direzione lavori, collaudi, per funzioni di RUP ed attività di supporto al RUP
- ◆ Incarichi per progettazioni urbanistiche
- ◆ Incarichi a geologi.
- ◆ Incarichi in materia di protezione civile
- ◆ Incarichi ad ingegneri per verifiche statiche, progettazioni ecc...

SERVIZI TURISTICI

- ◆ Incarichi di collaborazione, finalizzati ad attività di promozione e valorizzazione del proprio territorio, delle proprie tradizioni, e dei propri prodotti.

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Attualmente l'ente si avvale di collaborazioni professionali esterne in materia fiscale e per l'espletamento delle mansioni dell'ufficio tecnico comunale non avendo personale con tale qualifica nel proprio organico. – Tale spesa è prevista nel bilancio 2019-2021

Inoltre l'ente ricorre ove se ne ravvisi la necessità a professionisti esterni per attività di progettazione, d.l., , pratiche catastali, perizie, ecc..

La spesa per detti incarichi in ogni caso non potrà essere superiore al **15%** della spesa corrente risultante dal bilancio di previsione per l'esercizio 2019. Sono fatte salve le spese per incarichi di progettazione-d.l. ecc.. inserite nei quadri economici delle opere pubbliche,

L'approvazione del programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

In relazione a nuove e/o maggiori esigenze il Consiglio Comunale provvederà ad aggiornare il presente programma, nonché a variare le previsioni di spesa del Bilancio Annuale.

Di seguito si riportano prospetti indicanti le tipologie d incarichi conferibili, ovvero le tipologie di incarichi esterni cui potrebbe ricorrere l'Ente per la realizzazione e l'attuazione dei vari programmi costituenti il programma degli incarichi esterni

SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE -	
Incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia tributaria, o a legali, dottori commercialisti, per pratiche di particolare complessità o che potenzialmente potrebbero sfociare in contenziosi davanti ad organi giurisdizionali, incarichi per redazione di perizie, valutazioni Incarichi professionali per attuazione regolamento UE n. 679/2016 -	
SERVIZI FINANZIARI-TRIBUTI	
Incarichi di collaborazione in materia tributaria nonché di collaborazione con l'Ufficio tributi dell'ente al fine realizzazione contrastare l'evasione tributaria, verifica ed allineamento banca dati ente con banche dati esterne (agenzia territorio-catasto, ecc..) Incarichi in materia fiscale-tributaria relativi alla contabilità e dichiarazioni IRAP, 770, certificazioni... - I.V.A. e Modello UNICO nonché invio telematico dei modelli;	
Incarichi libero-professionali a studio legale per recupero crediti e successive procedure esecutive.	
URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO	
Incarichi per lo svolgimento dei servizi di istituto relativi all'espletamento mansioni dell'ufficio tecnico comunale, compresi i sopralluoghi sul territorio al fine di contrastare l'abusivismo edilizio; Incarichi per redazione perizie in genere, perizie di valutazione titoli / partecipazioni, di valutazione beni immobili, redazione frazionamenti catastali, pratiche catastali, ed in materia di espropriazioni di pubblica utilità.	

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Incarichi in materia di protezione civile	
Incarichi per perizie, verifiche statiche, progettazioni, direzione lavori, collaudi	
Incarichi per funzioni di R.U.P. Ed attività di supporto al R.U.P.	
Incarichi relativi a progettazioni urbanistiche ecc..	
Incarichi a geologi	
	-
SERVIZI TURISTICI	
Incarichi di collaborazione, finalizzati ad attività di promozione e valorizzazione del proprio territorio, delle proprie tradizioni, e dei propri prodotti	

Conclusioni e Considerazioni finali

Il presente documento è redatto in conformità al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal D.M. 18 Maggio 2018.

Tale decreto prevede la forma semplificata del Documento Unico di Programmazione. Ci si è avvalsi solo parzialmente della possibilità di redazione semplificata della programmazione annuale e triennale.

Si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessita' di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

Nel presente DUP , come previsto dalla predetta normativa, è inserita:

- La programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14**, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (SOLO ELENCO ANNUALE)
- La programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; (NEGATIVO)
- Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, commi 594-599 della legge n. 244/2007;
- Il programma incarichi di collaborazione autonoma.
- La valutazione della situazione economico-finanziaria delle società partecipate.

- ☑ La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle sole spese necessarie ed indispensabili per garantire la gestione dei servizi;
- ☑ Le entrate relative ai proventi per permessi di costruire, nell'anno 2019 sono state destinate al finanziamento di spesa in conto capitale (manutenzioni ecc..)
- ☑ il pareggio di bilancio è stato altresì ottenuto attuando una severa politica di contenimento della spesa corrente (la spesa per investimenti è pressoché azzerata). Nonostante il fisiologico e costante aumento della spesa corrente dovuto all'aumento dei prezzi, gli stanziamenti sono stati quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati dal bilancio e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementata.
- ☑ La spesa per il personale è stata prevista nel rispetto dei vincoli dell'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006.

A tal fine si precisa che il Comune di Terzorio non era sottoposto ai vincoli del patto di stabilità interno, pertanto in materia di spesa del personale valgono i limiti di cui alla precitata normativa. La Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 16 del 4 maggio 2016, ha chiarito che "restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, legge n. 296/2006 e le altre disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno" (enti con popolazione fino a 1000 abitanti). Pertanto permane come limite di spesa di personale, il corrispondente ammontare dell'anno 2008, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP. Inoltre per tali enti di minori dimensioni, non sottoposti al patto di stabilità interno, "non risultano applicabili... omissis.. gli obblighi relativi alla progressiva riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti" La spesa del personale di seguito indicata

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

è al netto della quota finanziata con F.P.V. ovvero delle spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale e relativi oneri, (produttività) imputata contabilmente all'esercizio in cui viene erogata la prestazione tramite variazione di esigibilità e relativa costituzione del F.P.V. (La prestazione verrà erogata a seguito di valutazione del nucleo e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ovvero quanto tutti gli elementi dell'obbligazione saranno definiti, e quindi nell'esercizio successivo a quello in cui la prestazione è stata effettuata)

Per quanto riguarda la spesa di personale si rimanda all'apposita sezione relativa alla programmazione annuale e triennale del personale, ove sono altresì indicate le previsioni di spesa.

Altre tipologie di spesa.

In merito alle altre tipologie di spesa si specifica quanto segue:

- **Spesa per acquisto, manutenzione, e l'esercizio di autoveicoli:** nessuna spesa prevista
- **Spese di rappresentanza, spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità:** nessuna spesa prevista
- **Spese per sponsorizzazioni:** nessuna spesa prevista;
- **Spese per missioni:** nessuna spesa prevista
- **Spese per rimborsi viaggi in relazione all'utilizzo del mezzo proprio, sia dei dipendenti che degli amministratori:** nessuna spesa prevista
- **Spese di formazione:** nessuna spesa prevista;
- **Spese per gettoni di presenza, indennità agli amministratori (con esclusione del Sindaco), accantonamenti per indennità di fine mandato:** Nessuna spesa prevista
- **Spese per mobili e arredi:** nessuna spesa prevista;
- **Spese per acquisto beni immobili:** nessuna spesa prevista

Le predette previsioni di spesa tengono pertanto conto dei vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale del contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594-599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24.12.2012, n. 228

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	84%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	26,50	50	13,25	0,00	0,00	0,00
Formazione	200,00	50	100,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e quantificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 indica:

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono** adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

L'amministrazione ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa, acquisisce beni e servizi avvalendosi delle Convenzioni CONSIP (per le categorie espressamente previste dalla vigente normativa) e/o tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP ovvero Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA) come previsto dalla vigente normativa.

Verifica della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012:

Di seguito si riporta la citata normativa:

Comma 138. : All'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 e' effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma.

1-ter. Omississ..

1-quater. Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), non possono acquistare immobili a titolo oneroso ne' stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Sono esclusi gli enti previdenziali pubblici e privati, per i quali restano ferme le disposizioni di cui ai commi 4 e 15 dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Sono fatte salve, altresì, le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto previsto dal comma 1, in data antecedente a quella di entrata in vigore del presente decreto.

1-quinquies. Sono fatte salve dalle disposizioni recate dai commi 1-ter e 1-quater, ferme restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e le finalità di contenimento della spesa pubblica, le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica.

1-sexies. Sono fatte salve dalle disposizioni recate dal comma 1-quater le operazioni di acquisto previste in attuazione di programmi e piani concernenti interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88».

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Comma 146. Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione

nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Comma 147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».

Nel bilancio di previsione 2019-2021 non sono previste tipologie di spesa di cui al comma 138. Ove, nell'ambito di realizzazione di progetti, si rendesse necessaria l'acquisizione di beni immobili (terreni) si procederà secondo quanto stabilito dalla citata normativa, variando pertanto il presente documento programmatico.

L'Ente non ha attivi contratti di consulenza informatica.

VALUTAZIONI FINALI

Le scelte operate in materia di programmazione sono state basate sulla disponibilità di risorse finanziarie, tradotte in una loro successiva destinazione, secondo i vari gradi di necessità e priorità, al finanziamento della spesa corrente. La spesa di investimento prevista, con esclusione di quella finanziata dal contributo dello stato sugli investimenti, è comunque subordinata alla realizzazione dell'Entrata.

Le norme che regolano gli enti locali non consentono in maniera puntuale una "programmazione" oltre l'esercizio di competenza, di fatto, la programmazione pluriennale, è analoga a quella annuale.

I programmi descritti nel DUP innanzitutto sono innanzitutto finalizzati, per quanto possibile, alla riduzione della spesa, attraverso scelte che possano consentire, un miglioramento dei servizi senza incremento dei costi.

Una migliore organizzazione delle risorse umane, ed in particolare una revisione dell'organico con l'inserimento di nuove figure (personale con competenze tecnico-specialistiche in materia di edilizia, urbanistica, lavori pubblici, ecc..) ed una re-distribuzione dei carichi di lavoro sulla base di adeguate e specifiche professionalità, consentirebbero all'ente, di migliorare l'erogazione di servizi in termini di efficacia ed efficienza, a parità di spesa complessiva (spesa corrente invariata). Il rispetto dei vincoli in materia di spesa del personale (spesa anno 2008) costringe di fatto l'Ente ad attuare politiche organizzative non più rispondenti alle nuove e complesse necessità gestionali, soprattutto in considerazione del sempre più crescente, ampio ed articolato quadro normativo che si è chiamati ad osservare.

Il responsabile dei servizi finanziari
f.to Stefania Costamagna

Il Sindaco
f.to Valerio Ferrari